



# INFODOC

Agosto 2018  
Bollettino Mensile  
per il Settore IG

## INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

### NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO



#### UNA PARTNERSHIP AMBIZIOSA CON IL REGNO UNITO DOPO BREXIT

In un articolo redatto da Michel Barnier, il Capo Negoziatore Brexit illustra lo stato del processo di recesso del Regno Unito dall'Europa, sottolineando come, nella trattativa, ci sia ancora un 20% di

questioni da concordare. Tra queste, resta ancora in sospeso il tema delle Indicazioni Geografiche. Barnier auspica la definizione di un partenariato ambizioso tra UE e UK nel post-Brexit, ricordando come l'Unione abbia offerto alla controparte un accordo di libero scambio con tariffe zero e senza restrizioni quantitative per le merci, proponendo altresì una stretta cooperazione dogana-

nale e normativa e l'accesso ai mercati degli appalti pubblici.

[https://ec.europa.eu/commission/news/ambitious-partnership-uk-after-brexit-2018-aug-02\\_en](https://ec.europa.eu/commission/news/ambitious-partnership-uk-after-brexit-2018-aug-02_en)

Intanto proseguono, a ritmi serrati, gli incontri tra le delegazioni negoziali, nell'auspicio di raggiungere un'intesa entro il mese di ottobre.

## SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE CONGIUNTA UE-USA DEL 25 LUGLIO: LE IMPORTAZIONI DI SOIA STATUNITENSE AUMENTANO DI OLTRE IL 280%

Il 1° agosto, la Commissione europea ha pubblicato gli ultimi dati sulle importazioni comunitarie di semi di soia, registrando un aumento del 283% di quelle statunitensi, con la quota totale delle importazioni di soia Usa che raggiunge una percentuale del 37%, rispetto al 9% di un anno fa. Il Presidente Juncker ha messo così in atto un meccanismo di monitoraggio bimestrale sull'evoluzione del commercio di soia dagli Stati Uniti all'UE. Questo è il primo seguito concreto alla dichiarazione congiunta UE-Usa, concordata a Washington tra il Presidente della Commissione europea e il Presidente degli Stati Uniti Trump, attraverso cui l'UE si impegna, tra l'altro, ad aumentare gli acquisti di soia dagli Usa.

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-18-4768\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-4768_it.htm)

## ACCORDO DI PARTENARIATO STRATEGICO UE- GIAPPONE: DECISIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA FIRMA E ALL'APPLICAZIONE PROVVISORIA

Con Decisione (UE) 2018/1197 del Consiglio del 26 giugno 2018, pubblicata sulla GUUE del 24 agosto scorso, è autorizzata la firma, a nome dell'Unione, dell'accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e il Giappone. Con tale Decisione viene altresì deliberata l'applicazione provvisoria dello stesso accordo. Le Indicazioni Geografiche vengono menzionate all'articolo 27 dell'intesa,

laddove si parla di cooperazione tra le Parti sulle politiche relative all'agricoltura.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.216.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:216:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.216.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:216:TOC)

## NEGOZIATO UE-IRAQ: PUBBLICATA DECISIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO DI PARTENARIATO E COOPERAZIONE

È stata pubblicata sulla GUUE del 10 agosto (L203) la Decisione 2018/1107 del Consiglio UE del 20 luglio 2018, relativa alla conclusione di un accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica dell'Iraq, dall'altra. Tra gli obiettivi dell'accordo è compresa, tra l'altro, la cooperazione in materia di Indicazioni Geografiche.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.203.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:203:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.203.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:203:TOC)

Il suddetto accordo è entrato in vigore il 1° agosto 2018, come da apposito avviso pubblicato sulla Gazzetta europea.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.207.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:207:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.207.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2018:207:TOC)

## IL GAMBIA FIRMA L'ACCORDO DI PARTENARIATO ECONOMICO TRA L'AFRICA OCCIDENTALE E L'UE

Il Gambia è diventato nei giorni scorsi ufficialmente il 14° Paese dell'Africa occidentale a firmare l'accordo di parte-

nariato economico (EPA) con l'UE. L'obiettivo di questo accordo è quello di promuovere gli scambi tra l'Unione e gli Stati africani e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla riduzione della povertà. Una volta firmato da tutti i 16 partner, tra cui Nigeria e Mauritania, l'intesa sarà sottoposta a ratifica. Nel frattempo, la Costa d'Avorio e il Ghana hanno già optato per accordi intermedi che saranno in futuro sostituiti dall'EPA regionale con l'Africa occidentale. Il 26 ottobre 2018 si terrà a Bruxelles un comitato ministeriale congiunto ACP-UE (gruppo di Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico) per discutere lo stato di avanzamento dei sette accordi di partenariato economico tra l'Unione e i paesi dell'Africa, il Caraibi e il Pacifico.

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1902>

## LA COMMISSIONE OFFRE ULTERIORE SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI EUROPEI COLPITI DALLA SICCIÀ

La Commissione europea si schiera a fianco degli agricoltori europei, mentre affrontano le difficoltà estreme provocate dalla siccità estiva. Gli agricoltori potranno ricevere in anticipo i pagamenti diretti e quelli per lo sviluppo rurale loro spettanti e otterranno maggiore flessibilità nell'utilizzare terreni che normalmente non potrebbero essere destinati alla produzione, a causa delle misure per il rinverdimento, al fine di nutrire i loro animali.

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-18-4801\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-4801_it.htm)

(Comunicato stampa annuncio misure)

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-18-5301\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-5301_it.htm)

(Comunicato presentazione pacchetto misure supplementari)

## AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO VOLUMICO NATURALE: TRASMISSIONE DELLA NOTIFICA PREVENTIVA ALLA CE DA PARTE DEGLI STATI MEMBRI

Con il Regolamento di Esecuzione 2018/1146 del 7 giugno 2018, pubblicato sulla Gazzetta europea del 17 agosto (L208), vengono apportate tra l'altro modifiche al Regolamento (CE) n. 606/2009, recante alcune modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, al fine di stabilire il contenuto delle notifiche preventive alla Commissione delle decisioni degli Stati membri che autorizzano un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.208.01.0009.01.ITA&toc=OJ:L:2018:208:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.208.01.0009.01.ITA&toc=OJ:L:2018:208:TOC)

## MODIFICA DELL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 110/2008

Sulla GUUE del 3 agosto 2018 (L197) è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2018/1098 della Commissione del 2 agosto 2018, che modifica e rettifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle Indicazioni Geografiche delle bevande spiritose.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.197.01.0007.01.ITA&toc=OJ:L:2018:197:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.197.01.0007.01.ITA&toc=OJ:L:2018:197:TOC)

## DOMANDE DI MODIFICA DEI DISCIPLINARI: DOP TACORONTE-ACENTEJO E DOP MANTINIA

Sono state pubblicate, rispettivamente, nella GUUE del 3 agosto 2018 (C272) e in quella del successivo 28 agosto (C302), le domande di modifica dei disciplinari di due denominazioni del settore vitivinicolo di cui all'articolo 105 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Nello specifico, si tratta della DOP spagnola Tacoronte-Acentejo e della DOP greca Mantinia.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\\_.2018.272.01.0003.01.ITA&toc=OJ:C:2018:272:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.272.01.0003.01.ITA&toc=OJ:C:2018:272:TOC)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\\_.2018.302.01.0013.01.ITA&toc=OJ:C:2018:302:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.302.01.0013.01.ITA&toc=OJ:C:2018:302:TOC)

## PUBBLICATI I DOCUMENTI UNICI DI QUATTRO NUOVE DENOMINAZIONI VITIVINICOLE TEDESCHE

Uhlen Blaufüsser Lay/Uhlen Blaufüßer Lay DOP, Uhlen Roth Lay DOP, Uhlen Laubach DOP sono le tre denominazioni vitivinicole per le quali la Germania ha richiesto il riconoscimento ed i cui rispettivi documenti unici sono stati pubblicati sulla GUUE del 7 agosto 2018 (C277).

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C:2018:277:TOC>

Oltre alle DOP sopra menzionate, sulla GUUE del 28 agosto 2018 (C302) è stato pubblicato il documento unico della denominazione d'origine protetta tedesca Monzinger Niederberg.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\\_.2018.302.01.0006.01.ITA&toc=OJ:C:2018:302:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.302.01.0006.01.ITA&toc=OJ:C:2018:302:TOC)

## ITAE&toc=OJ:C:2018:302:TOC STATISTICHE AZIENDE AGRICOLE: PUBBLICATO NUOVO REGOLAMENTO

Con un nuovo regolamento, il 2018/1091 del Parlamento e del Consiglio del 18 luglio 2018, apparso sulle GUUE del 7 agosto scorso (L200), l'Unione europea stabilisce un quadro di riferimento per le statistiche europee a livello di aziende agricole e dispone l'integrazione delle informazioni relative alla struttura con quelle concernenti i metodi di produzione, le misure di sviluppo rurale, gli aspetti agroambientali e altre informazioni correlate.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.200.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:200:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.200.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:200:TOC)

## PRODOTTI FITOSANITARI: 57 SOSTANZE "POTENZIALMENTE A BASSO RISCHIO"

La Commissione UE ha pubblicato di recente una lista di sostanze attive che, secondo i suoi esperti, hanno le carte in regola per essere considerate "a basso rischio", sulla base della documentazione attualmente disponibile. Nel caso specifico, la lista è costituita da 30 microrganismi e 27 "altre sostanze", tra cui alcune vecchie conoscenze come lo zolfo. Come già accaduto in passato, la divulgazione di questo tipo di liste in anticipo rispetto alle tempistiche normalmente previste (molte di queste sostanze diventeranno ufficialmente "a basso rischio" solo al rinnovo, tra diversi anni) ha lo svantaggio di poter essere smentita dalla successiva valutazione ufficiale, effettuata sulla base di una quantità di informazioni molto superiore rispetto a quelle attualmente disponibili.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\\_.2018.265.01.0008.01.ITA&toc=OJ:C:2018:265:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.265.01.0008.01.ITA&toc=OJ:C:2018:265:TOC)

## RELAZIONE ANNUALE DELL'EFSA SUI RESIDUI DI PESTICIDI NEGLI ALIMENTI: SITUAZIONE STABILE

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha pubblicato il rapporto annuale sui residui di pesticidi negli alimenti, contenente i dati relativi al 2016, che indicano una situazione sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Le analisi condotte dai vari paesi UE - più Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera - sono state effettuate su 84.657 campioni e hanno riguardato 791 pesticidi. Il 96,2% dei campioni è risultato entro i limiti consentiti dalla legislazione dell'Unione europea e il 50,7% privo di residui quantificabili. Le percentuali rilevate denotano una sostanziale stabilità rispetto alle precedenti rilevazioni. Nel 2016 sono stati prelevati 5.495 campioni di alimenti biologici, di cui il 98,7% è risultato entro i limiti di legge (99,3% nel 2015); l'83,1% dei campioni è risultato privo di residui quantificabili. I risultati dell'Italia appaiono migliori rispetto a quelli di altri Paesi europei.

<http://www.efsa.europa.eu/it/efsajournal/pub/5348>  
(Report EFSA)

[https://www.efsa.europa.eu/en/interactive\\_pages/Pesticides\\_report\\_2016?lang=it](https://www.efsa.europa.eu/en/interactive_pages/Pesticides_report_2016?lang=it)  
(Visualizzazione per alimento e per Paese)

## LA COMMISSIONE EUROPEA APPROVA IL PASSAGGIO DEL 50,7% DI FREIXENET AL GRUPPO TEDESCO HENKELL

La notizia è datata ma adesso arriva anche il via libera di Bruxelles alla nascita del più grande polo produttivo

di bollicine al mondo: la Commissione europea approva il passaggio del 50,7% del produttore di Cava catalano Freixenet al gruppo tedesco Henkell per 200 milioni di euro, con il restante 49,3% che resta invece nelle mani di José Ferrer e Josep Lluís Bonet. Un acquisto che, secondo la UE, non andrà a pregiudicare la struttura del mercato e che aggiunge un altro tassello al complesso mosaico produttivo di Henkell, sotto il cui controllo ci sono già brand come il Prosecco Mionetto e lo Champagne Alfred Gratien. Per Freixenet, adesso si aprono le porte di oltre 100 mercati in tutto il mondo, quelli su cui poggiano i bilanci di Henkell, che ha chiuso il 2017 a quota 702 milioni di euro.

## COMMERCIO INTERNAZIONALE: STATISTICHE E DATI SULL'UNIONE EUROPEA

Sul sito web dell'Europarlamento è stato pubblicato un documento che spiega, in estrema sintesi e con la possibilità di approfondimenti tramite collegamenti ipertestuali, le dinamiche del commercio internazionale fra l'UE e il resto del mondo.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20180703STO07132/commercio-internazionale-statistiche-e-dati-sull-unione-europea>

## IL MESSICO ACCETTA DI ALZARE GLI STANDARD DI PROTEZIONE DEI DPI CON GLI STATI UNITI. NUOVA DISCIPLINA SULLE IG E SUI NOMI COMUNI PER I FORMAGGI

Secondo quanto riportato dall'USTR (Ufficio del Rappresentante per il Commercio statunitense), il Messico e gli Stati Uniti avrebbero raggiunto un accordo preliminare per aumentare gli standard di protezione dei diritti di proprietà intellettuale, nel contesto di una più ampia intesa per la modernizzazione del trattato NAFTA. Per la prima volta nell'ambito dell'accordo di libero scambio nordamericano, gli Stati Uniti e il Messico hanno tra l'altro concordato norme sulle Indicazioni Geografiche che, secondo l'USTR: migliorano la trasparenza dei procedimenti di opposizione e annullamento delle IG; istituiscono un meccanismo di consultazione sulle IG in conformità con gli accordi internazionali; consentono la valutazione di ulteriori elementi che possono essere presi in considerazione per determinare se un termine è un nome comune anziché un IG. Inoltre, per la prima volta in un accordo commerciale stipulato dagli Stati Uniti, il Messico e gli Usa hanno deciso di non limitare l'accesso al mercato messicano ai formaggi statunitensi etichettati con determinati nomi. I due partner hanno altresì concordato disposizioni in materia di etichettatura e certificazione che consentiranno ai Paesi di evitare ostacoli agli scambi di vino e distillati. Il Messico ha accettato di continuare a riconoscere Bourbon Whiskey e Tennessee Whiskey come prodotti distintivi degli Stati Uniti, mentre dal canto loro gli Usa hanno accettato di continuare a riconoscere Tequila e Mezcal come prodotti distintivi del Messico. Al momento, il testo dell'accordo preliminare non è ancora disponibile e dovrà essere concordato con il Canada ai fini della sua applica-

zione all'interno del NAFTA. Se l'intesa raggiunta tra le Parti dovesse tradursi in norme cogenti, in particolare le IG europee non risulterebbero di certo agevolate da un simile accordo.

<https://ustr.gov/about-us/policy-offices/press-office/press-releases/2018/august/ustr-statement-trade-negotiations>  
(Dichiarazione Rappresentante per il Commercio Robert Lighthizer sullo stato del negoziato con Messico e Canada)

<https://ustr.gov/about-us/policy-offices/press-office/fact-sheets/2018/august/united-states%E2%80%93mexico-trade-fact-sheet-1>  
(Protezione DPI)

<https://ustr.gov/about-us/policy-offices/press-office/fact-sheets/2018/august/united-states%E2%80%93mexico-trade-fact-sheet-0>  
(Intesa su agricoltura)

## **AGLI AGRICOLTORI USA, VITTIME DELLA GUERRA COMMERCIALE CON LA CINA, 4,7 MILIARDI DI DOLLARI DI AIUTI**

La guerra commerciale tra Usa e Cina miete le prime "vittime", ossia gli agricoltori americani, che riceveranno sostegni per 4,7 miliardi di dollari come aiuto per compensare le perdite provocate dalla contesa commerciale scaturita con l'applicazione dei dazi, stando alle misure annunciate dal Dipartimento dell'Agricoltura Usa. Di queste risorse, pagamenti per 3,6 miliardi saranno assegnati ai coltivatori di soia particolarmente penalizzati nelle esportazioni dalle ritorsioni cinesi. E l'aiuto è solo una parte dei 12 miliardi di dollari promessi dall'amministrazione Trump per compensare le difficoltà causate ai farmers dalla guerra commerciale e che riguardano anche sorgo, mais, grano, latte, carne di maiale colpiti direttamente o indirettamente.

## **ISO 22000:2018, LO STANDARD AGGIORNATO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE**

A tredici anni dal varo della sua prima edizione, lo standard ISO 22000 – "Food safety management systems, Requirements for any organization in the food chain" – riceve un primo aggiornamento. ISO 22000:2018, pubblicata a giugno scorso, rappresenta la prima revisione del sistema di gestione della sicurezza alimentare, il quale viene aggiornato alla luce del più recente sviluppo del modello-base di gestione della qualità, intervenuto con ISO 9001:2015. Le modifiche, nel complesso, vanno nella direzione di sollecitare gli operatori ad una maggiore attenzione verso l'ambiente esterno. Le organizzazioni certificate volontariamente secondo lo standard ISO 22000:2005 dovranno aggiornare il loro certificato rispetto alla ISO 22000:2018 entro tre anni dalla sua data di pubblicazione, vale a dire entro il 19 giugno 2021.

## **IL PORTOGALLO SI SCHIERA CONTRO LE AVVERTENZE SUI RISCHI PER LA SALUTE NELLE ETICHETTE DEL VINO VOLUTE DALL'IRLANDA**

Il lungo iter della stretta sugli alcolici voluta dal Governo irlandese, oltre al prezzo minimo prevede che nelle etichette delle bevande alcoliche, vino compreso, ci sia spazio per le avvertenze sui rischi legati al consumo, un po' come accade da tanti anni sui pacchetti di sigarette. Dalle raccomandazioni sulle unità limite giornaliere ai pericoli per le donne incinte, passando per la cancerogenicità dell'alcol stesso. Una normativa unica in Europa che, come racconta l'autorevole "The Times", ha portato alla pronta reazione del Portogallo, spalleggiato dall'Italia, che in sede di Commissione europea ha sottolineato come un'etichetta del genere non

faccia che "distorcere la realtà". Il Governo di Dublino, secondo Lisbona, dovrebbe provvedere ad un'informazione "piena e comprensiva", che aiuti davvero il consumatore: ciò che non va giù al Portogallo è che si riporti in etichetta il rischio legato al cancro, legato al consumo di tantissimi altri prodotti, e non per questo riportato, ad esempio, sulle confezioni di carne rossa, senza specificare i benefici di un consumo moderato, dimostrati da decine di studi scientifici. Pronta la risposta dell'Alcohol Action Ireland, charity governativa che ha ricordato al Portogallo, e più in generale alla UE, come da nessuna parte si vieti di specificare, se si ritiene opportuno ed entro i limiti di legge, gli eventuali aspetti positivi del proprio vino.

<https://www.thetimes.co.uk/article/alcohol-warning-labels-should-show-the-benefits-too-h5s86mhzc>

## **ANCHE IL BELGIO SCEGLIE L'ETICHETTA FRANCESE A SEMAFORO NUTRI-SCORE**

Anche il Belgio ha deciso di adottare un'etichetta nutrizionale a semaforo semplificata come quella francese (Nutri-Score), che potrà essere applicata volontariamente dalle aziende sulla parte frontale dei prodotti alimentari. Lo ha annunciato la Ministra degli Affari sociali e della salute pubblica, Maggie De Block, motivando la scelta con la volontà di rendere più facile per i consumatori ottenere informazioni su come un alimento possa far parte di una dieta equilibrata. La decisione è stata presa dopo un'ampia consultazione con le parti interessate: organizzazioni dei consumatori, esperti del settore alimentare, industria e distributori. Riserve sono state espresse dalla Federazione delle industrie alimentari belghe (Fevia), secondo cui "i sistemi con codici colore non tengono in sufficiente considerazione le diverse esigenze nutrizionali dei consumatori" e sarebbe necessario un approccio europeo.

## IL COMITÉ CHAMPAGNE DEFINISCE LE RESE 2018 IN LINEA CON CLIMA E MERCATO

Con la vendemmia alle porte il Comité Champagne ha annunciato la resa commerciabile concessa per quest'anno: 10.800 chili per ettaro, in linea con quella del 2017, quantità decisa il 24 luglio, tenuto conto del contesto di mercato che si attende stabile e in leggera crescita nei prossimi anni e soprattutto dell'andamento climatico fin qui favorevole, reduce però da due anni precedenti decisamente difficili. Nel frattempo, le prime fasi della raccolta preannunciano un'annata che lo stesso Comité Champagne non esita a giudicare "eccezionale".

<https://www.champagne.fr/it/area-stampa/comunicati/vitivinicolo/2018-harvest-confident-in-its-export-markets-champagne-growers-and-houses-agree-to-set-the-available-yield-at-10800-kg>

## FRANCIA: PRESENTATA PROPOSTA PER UNA DEFINIZIONE LEGALE DI VINO NATURALE

In Francia si dibatte da anni sulla regolamentazione dei vini naturali. Di recente, una deputata del partito di estrema destra Ligue du Sud, ha presentato la sua proposta all'Assemblea Nazionale. La mozione ricalca le linee guida dell'Association des Vins Naturels, dalla raccolta manuale all'utilizzo di lieviti naturali, dal divieto ad usare solfiti al tipo di coltura, organica o biodinamica, in vigna, e prende le mosse da una vecchia legge del 1907, che vietava l'aggiunta di zucchero nei vini, dimostrando, secondo la deputata, come la Francia da sempre si muova in difesa delle produzioni naturali, un settore che oggi impegna 500 viti-

coltori d'Oltralpe. Se la proposta verrà approvata, ad occuparsi di dare forma ad una definizione legale e definitiva del vino naturale sarà una commissione di 30 esperti del settore, resa necessaria da una differenza di fondo rispetto ai vini biologici o organici: la naturalità dell'intero processo produttivo, dalla vigna alla cantina. Perplesità sono state espresse soprattutto riguardo al fatto che la mozione sia stata presentata dall'esponente di un partito con posizioni politiche non di rado estremiste, in special modo sulle questioni interne.

## VINO E FRODI: TRUFFA DA 1,7 MILIONI DI DOLLARI IN SPAGNA

Nei giorni scorsi la Guardia Civil ha fermato un'organizzazione che smerciava false bottiglie dei più prestigiosi vini spagnoli. Una truffa che andava avanti dal 2014, e che in meno di quattro anni avrebbe fruttato ai mafiosi la cifra enorme di 1,7 milioni di dollari. L'organizzazione, con base nella città di Cerceda, in Galizia, secondo le autorità avrebbe acquistato vini dal costo intorno ai 20 euro a bottiglia, poi rietichettati e ritappati per essere all'apparenza pressoché identici alle bottiglie originali, che sul mercato arrivano anche a superare quotazioni di 1.000 euro a bottiglia. Nel dettaglio, la polizia spagnola avrebbe sequestrato, oltre al vino, 1.600 etichette di Pingus, 2.000 di Vega Sicilia Unico, e attrezzatura per ricreare etichette, tappi e cassette di legno identiche agli originali. La vendita, poi, avveniva attraverso le piattaforme e-commerce, le aste online e anche in un ristorante di proprietà dell'organizzazione, a La Coruña. Solo l'ennesimo caso che dimostra come la contraffazione sia sempre più un fenomeno globale.

## SPAGNA E PORTOGALLO VERSO LA CREAZIONE DI UNA FEDERAZIONE PER LA CULTURA MILLENARIA DELLA PRODUZIONE VINICOLA

Le città galiziane di Verín, Oimbra e Monterrei ospiteranno il 7, 8 e 9 settembre il II Foro Hispano-Luso de Lagares Rupestres, l'unico evento di questo tipo tenuto in Spagna dedicato alla millenaria cultura della produzione vinicola nella penisola iberica. Questa seconda edizione del forum ispano-portoghese rappresenterà, tra l'altro, il punto di partenza verso la creazione di una federazione di associazioni per la difesa e la promozione delle cantine rupestri di tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo, un vasto territorio che ha più di mille esemplari identificati, a dimostrazione che la produzione di vino fa parte dell'identità culturale di quest'area europea.

<https://www.vinetur.com/2018082048017/espana-y-portugal-crearan-una-federacion-para-la-cultura-milenaria-de-la-produccion-del-vino.html>

## NESSUNA PREOCCUPAZIONE PER I VINI DELLA CALIFORNIA A CAUSA DI FUKUSHIMA

Wine Institute, organizzazione che rappresenta l'industria vinicola californiana, ha sottolineato che non ci sono rischi per la salute dei consumatori nell'assunzione di vini californiani, dopo l'attenzione dei media su uno studio dell'Università di Bordeaux che ha esaminato le conseguenze del disastro di Fukushima del 2011.

[http://www.beveragedaily.com/Article/2018/08/01/No-concerns-about-California-wines-due-to-Fukushima#new\\_tab](http://www.beveragedaily.com/Article/2018/08/01/No-concerns-about-California-wines-due-to-Fukushima#new_tab)

## IL TURISMO È IN RIPRESA NELLA NAPA VALLEY

Quasi un anno dopo i devastanti incendi che hanno interessato la Wine Country californiana, il turismo si è ripreso bene. Tale valutazione è stata espressa da Clay Gregory, Presidente e CEO di Visit Napa Valley, organizzazione incaricata di promuovere la Napa Valley. Dopo il calo di entrate dell'ottobre 2017, nei mesi seguenti è stata infatti registrata una decisa ripresa dei flussi turistici nell'area.

<https://www.winebusiness.com/news/?go=getArticle&dataid=202704>

## L'INDUSTRIA DEL VINO SI STA ESPANDENDO NEL DESERTO DEL GOBI

Negli ultimi anni, una vasta area nella parte nord-occidentale del deserto del Gobi, in Cina, ha acquisito una reputazione internazionale nel campo della viticoltura. Le colline dei Monti Helan si trovano nella regione autonoma di Ningxia, quasi alla stessa latitudine della regione francese di Bordeaux. Per questa ragione sono particolarmente adatti per la coltivazione di uve di alta qualità. Molti investitori internazionali sono attratti dalla creazione di vigneti nella zona, a conferma dell'interesse sempre crescente che la Cina assume come produttore di vino.

[http://www.chinadaily.com.cn/kindle/2018-08/21/content\\_36798894.htm](http://www.chinadaily.com.cn/kindle/2018-08/21/content_36798894.htm)

## LA CINA LANCIA IL TRENO DEL VINO NINGXIA DA PECHINO

La Cina ha lanciato un treno del vino che collega la capitale del paese, Pechino, alla regione vinicola di Ningxia, nella Cina nord-occidentale, offrendo ai passeggeri la possibilità di degustare

dei vini, provare maschere facciali infuse con il vino e fare esperienza diretta di vendemmia. Oltre al treno del vino, il governo di Ningxia sta cercando di collaborare con compagnie di crociere e aeree per lanciare un viaggio a tema, con l'intento di promuovere il turismo del vino nella regione.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2018/08/china-launches-ningxia-wine-train-from-beijing/>

## IL VINO BRASILIANO PUNTA SUL CONSUMO DEI MILLENNIALS

I Millennials costituiscono una leva essenziale per incrementare il consumo di vini e spumanti brasiliani. Lo conferma la nuova campagna di comunicazione lanciata dall'Istituto Brasileiro do Vinho (Ibravin), indirizzata proprio ad incoraggiare un approccio consapevole al vino da parte del pubblico nato tra gli anni '80 e '90.

<http://www.meioemensagem.com.br/home/marketing/2018/08/10/ibravin-quer-conquistar-o-paladar-dos-millennials.html>

## INCORAGGIANTI I PRIMI RISULTATI DELLA CAMPAGNA IN USA "ITALIAN WINE - TASTE THE PASSION"

Tra fine aprile e luglio l'Agenzia ICE ha lanciato la prima fase della campagna "Italian Wine - Taste the Passion", nell'ambito del "Progetto Vino Usa", il più importante progetto di promozione istituzionale del vino italiano mai messo in campo, e concertato con il tavolo di lavoro della filiera rappresentata da Unione Italiana Vini, Federvini e FEDERDOC. E dopo poco più di tre mesi i risultati appaiono incoraggianti, essendo state raccolte oltre 417 milioni di impressions tra i diversi canali di comunicazione: solo con i digital, che impiegano le più moderne tecnologie

per intercettare il target di riferimento, sono state registrate 394 milioni di impressions. Le immagini della campagna Italian Wine-Taste the Passion sono inoltre state inserite nelle principali riviste di settore (come "Wine Spectator", "Wine Enthusiast", "The Tasting Panel" e "SommJournal"), rivolte al consumatore oltre che ai professionisti del settore, insieme con un ampio ventaglio di lifestyle magazines (fra cui "Travel & Leisure", "New York", "Saveur", "Food and Wine"), totalizzando oltre 16,3 milioni di impressions. Il video appositamente creato è stato visto inoltre negli schermi dei taxi di New York e Chicago da oltre 7 milioni di passeggeri. In aggiunta, sui social media (Instagram, Facebook e Twitter) sono state registrate 1 milione e 247 mila impressions sul vino italiano dall'inizio della campagna. In più, è stato attivato il sito web [www.extraordinaryitalianwine.us](http://www.extraordinaryitalianwine.us), che sarà utile sia ai professionisti che ai consumatori, con articoli sulla storia vitivinicola dell'Italia, una mappa interattiva delle regioni che si declina in cartine e descrizioni delle denominazioni, oltre ad una pagina "News" continuamente aggiornata con gli ultimi articoli di interesse sul vino italiano ed eventuali eventi, e una pagina dedicata ai professionisti del settore per comunicare le attività della campagna e dell'ICE in loro favore. Il progetto prevede anche un supporto ai "Newcomers", ovvero a quelle aziende che ancora non esportano in Usa. Una seconda fase è prevista tra settembre e dicembre 2018, periodo dell'anno cruciale per il mercato enoico.

<https://www.youtube.com/watch?v=scFiHHPvmXUE&feature=youtu.be>

## LA CAMPAGNA ICE PER CONQUISTARE LA CINA

Prenderà il via ufficialmente il 6 settembre in Cina "ITALIAN Wines: Taste the passion", campagna di promozione del vino italiano da due milioni di euro firmata ICE-Ita Italian Trade Agency, finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazio-

ne con l'Ambasciata d'Italia in Cina, le associazioni di categoria (Federvini, Uiv e FEDERDOC) e Vinitaly. A Pechino, nel nuovo auditorium della musica, andrà in scena una serata con 70 giornalisti e 20 key opinion leaders, alcuni dei quali in diretta streaming, per un target di 20 milioni di persone, sul palco da cui verrà lanciata la nuova campagna imperniata sugli asset valoriali del vino italiano. Dal giorno successivo, il video promozionale girerà anche nei centri commerciali e poi dal 9/9 ci saranno una serie di giochi online con cui creare engagement con il pubblico, con in palio bottiglie di vino italiano. L'obiettivo fissato dei 230 milioni di contatti si basa su una stima di un universo totale di 320 milioni di cinesi che comprano vino imbottigliato ed importato, residenti nei principali centri urbani del Paese, ossia Pechino, Shanghai, Canton e Chengdu, da cui partirà la campagna. Il target non è poi troppo differente da quello di altri mercati: Millennials, Generation X, medium ed high spender rappresentano i driver della domanda, saranno loro i profili obiettivo sui principali social cinesi, ossia WeChat e Weibo. Nei primi 4 mesi, tra settembre e dicembre, verranno investiti 500.000 euro, ed il target da raggiungere è di 83 milioni di persone, di cui 45 milioni digital, attraverso il coinvolgimento di 11 key opinion leaders, dato che i due terzi dei wine lovers dichiarano di lasciarsi influenzare dai post degli influencer cinesi.

## **RICCARDO COTARELLA CHEVALIER DE L'ORDRE DU MÉRITE AGRICOLE: LA CERIMONIA IL 10 SETTEMBRE A PARIGI**

Riccardo Cotarella, alla guida di Assoenologi e Presidente della Union Internationale des Œnologues, il 10 settembre, a Parigi, riceverà ufficialmente l'onorificenza di "Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole", assegna-

to da l'Ordre du Mérite Agricole, ordine onorifico di grande lignaggio, istituito in Francia il 7 luglio 1883 dal Ministro delle Politiche Agricole Jules Méline per premiare le personalità meritevoli di aver reso grandi servizi all'agricoltura.

## **IWSR: NEL 2022 CONSUMI DI ALCOLICI NEL MONDO A 28 MILIARDI DI CASSE E 1.070 MILIARDI DI DOLLARI**

I consumi globali di alcolici sono pronti a toccare 28 miliardi di casse (pari a 336 miliardi di bottiglie) ed a sfondare quota mille miliardi di dollari di giro d'affari (1.070 per la precisione) nei prossimi 5 anni. A dirlo, le previsioni dell'International Wine & Spirits Research contenute nell'"IWSR 2018-2022 Forecast: Volume and Value Data", che parlano di una crescita dei consumi di 147,1 milioni di casse da 9 litri da qui al 2022, per una crescita in valore del comparto di 78,7 miliardi di dollari. L'aumento maggiore, e qui sta la buona notizia, sarà quello relativo al vino (+37,8 milioni di casse), seguito dai superalcolici (+36,5 milioni di casse), grazie principalmente ai vini fermi ed agli spumanti che, a differenza dei vermouth e dei vini fortificati, voleranno sui mercati di Usa, Russia e Brasile. Il mercato chiave, in linea con gli ultimi anni, sarà ancora quello degli Stati Uniti, sia per il vino che per i superalcolici.

<https://www.theiwsr.com/content/press/2018/Press%20Release%20-%20IWSR%20Forecast%2007%20Aug%202018.pdf>

## **CONVENIENZA, ESPERIENZA, TECNOLOGIA E CONSUMO CONSAPEVOLE RIVOLUZIONANO LE TENDENZE DEL MERCATO DEGLI ALCOLICI**

Il Global Trends Report 2018 di IWSR passa in rassegna le più recenti e cruciali tendenze del mercato mondiale delle bevande alcoliche. Una nuova frontiera per le vendite, quella dell'e-commerce, e una nuova generazione di consumatori stanno oggi rivoluzionando l'industria degli alcolici. La velocità e la praticità dei servizi offerti dalle piattaforme di vendita on-line stanno incidendo sul business dei canali tradizionali. In questo cambiamento è protagonista anche la convenienza, fattore che, al contempo, porta consumatori nei negozi di vendita diretta presso il produttore e, negli Stati Uniti soprattutto, nei liquor store drive-through (quelli in cui si acquista senza scendere dall'auto). Feste, concerti e fiere sono occasione per bere bevande alcoliche, per un consumo che si fa quindi sempre più occasionale e strettamente connesso alle circostanze. Infine, ma non certo meno importante, l'attenzione dei consumatori alla salute e dunque il fenomeno denominato "bere consapevole". Le bevande poco alcoliche, ma anche vino, birra e spirits analcolici stanno guadagnando popolarità.

<https://www.theiwsr.com/content/press/2018/IWSR%20Press%20Release%20-%20Key%20Global%20Trends%202018.pdf>



## OEMV: PRIMO TRIMESTRE 2018 RECORD PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE DI VINO A 10,72 MILIARDI DI LITRI

Al netto dell'andamento dei singoli Paesi, il mercato mondiale del vino è assolutamente in salute, ed a confermarlo sono i dati sul primo trimestre 2018 dell'Oemv - Observatorio español del mercado del vino, che registrano il nuovo massimo storico, a quota 10,72 miliardi di litri (+356 milioni di litri) per un giro d'affari complessivo di 31,16 miliardi di euro (+1,5 miliardi di euro), al prezzo medio più alto di sempre, 2,91 euro al litro. A crescere, in termini di prezzi, è soprattutto lo sfuso, le cui dinamiche dipendono direttamente dalla vendemmia, ma fanno bene anche imbottigliati e bollicine. Il merito del nuovo record è principalmente di Francia (+642 milioni di euro) ed Italia (+328 milioni di euro), i leader del mercato enoico, ma fa bene anche la Spagna, con 187 milioni di euro di vino venduti in più sullo stesso periodo del 2017. Continua a correre l'Australia, mentre la performance peggiore, con un vero e proprio crollo, è quella dell'Argentina.

<http://oemv.es/suben-las-ventas-mundiales-de-vino-espumoso-envasado-y-a-granel-a-precios-mas-altos>

## CRESCERE LA DOMANDA DI FORMAZIONE SUL VINO NEL MONDO. CINA PRIMO MERCATO

Il mercato del vino nel mondo cresce e, di pari passo, cresce anche la domanda di formazione sul nettare di Bacco. A testimoniarlo, tra gli altri, i dati del Wine & Spirit Education Trust (Wset), la più importante

organizzazione mondiale in materia di formazione sul buon bere, che conta 33 "Diploma Centres" in tutto il mondo e che, alla chiusura dell'anno accademico, al 31 luglio 2018, ha registrato il record storico di 94.822 iscritti ai propri corsi, con un aumento importante, del +11% sull'anno precedente. Mercato n. 1 per i corsi Wset è in assoluto la Cina, con 21.986 iscritti, +9%, seguita dal Regno Unito, stabile con 19.460 candidati, mentre sul terzo gradino del podio ci sono gli Stati Uniti, ad oggi primo mercato del vino al mondo, che con 14.204 iscritti hanno messo a segno un balzo del +24%. A completare la "top 10", ancora, vengono Canada (+5%), Australia (+18%) e Francia (+17%), seguiti, a sorpresa, dagli Emirati Arabi (40%), e poi da Svizzera (-1%, unico Paese in negativo tra i primi 10), Brasile (+75%) e Paesi Bassi (+6%). A crescere è anche la domanda di corsi dedicati agli spirits, in aumento del +5,8%.

<https://www.wsetglobal.com/news-events/news/2018/august/02/soaring-spirits-sales-spark-demand-for-education/>

## GLOBAL MARKET REPORT BY CIATTI: ITALIA, FRANCIA E SPAGNA VERSO LA VENDEMMIA DELLA "NORMALITÀ", MENTRE IL MERCATO DEL VINO SFUSO SI FERMA ASPETTANDO IL CALO DEI PREZZI

Il mercato del vino sfuso è essenzialmente fermo, la mancanza di precipitazioni tra i vigneti del Sud del Mondo, dall'Australia al Cile passando per l'Argentina, dove la vendemmia è un ricordo lontano e la vite è a riposo, preoccupa i vignaioli, mentre Italia, Francia e Spagna si preparano ad una grande vendemmia, con l'Europa, più in generale, pronta a torna-

re ai propri livelli produttivi normali, dopo la scarsità dell'ultima raccolta, il che, probabilmente, porterà ad un calo del prezzo degli sfusi nei prossimi mesi, come del resto si sta già verificando con i vini cileni e argentini. Ad oggi, però, tra i grandi player regna l'incertezza, ed il mercato si mette in attesa. Pur essendo, ovviamente, il panorama ben più complesso, queste sono, in sintesi, le dinamiche del mondo enoico fotografato dall'ultimo "Global Market Report" di Ciatti Company, tra i più grandi broker di vino sfuso al mondo.

[http://www.ciatti.com/sites/default/files/global\\_market\\_report\\_august\\_2018.pdf](http://www.ciatti.com/sites/default/files/global_market_report_august_2018.pdf)

## IL MERCATO DI VINO E BIRRA ANALCOLICI CRESCERANNO DEL 7,6% ENTRO IL 2024

La crescente prevalenza delle malattie coronariche e dei rischi per la salute legati al cuore hanno alimentato negli ultimi anni il mercato del vino e delle birre analcoliche, al punto che viene stimata una crescita impressionante del 7,6% nel periodo compreso tra il 2018 e il 2024.

[https://www.beveragedaily.com/Article/2018/08/20/Non-alcoholic-wine-and-beer-market-to-witness-7.6-CAGR-by-2024?utm\\_source=RSS\\_Feed&utm\\_medium=RSS&utm\\_campaign=RSS](https://www.beveragedaily.com/Article/2018/08/20/Non-alcoholic-wine-and-beer-market-to-witness-7.6-CAGR-by-2024?utm_source=RSS_Feed&utm_medium=RSS&utm_campaign=RSS)

## EUROMONITOR INDIVIDUA OTTO TIPOLOGIE DI CONSUMATORI A LIVELLO GLOBALE

Sono otto le tipologie di consumatori che Euromonitor monitora anno per anno, con l'intento di delinearne i comportamenti. "Secure Traditionalist", "Empowered Activist", "Conservative Homebody", "Inspi-

red Adventurer", "Undaunted Striver", "Cautious Planner", "Balanced Optimist", "Impulsive Spender" sono i profili individuati non esclusivamente su base demografica, bensì osservando il loro comportamento di acquisto e il processo decisionale relativo agli acquisti. Segmenti di consumer, questi, diversamente orientati all'acquisto di vino.

<https://blog.euromonitor.com/2018/08/euromonitor-consumer-types-understanding-the-inspired-adventurer.html>

## AGRESTE: IL VIGNETO FRANCIA PRODURRÀ 46,1 MILIONI DI ETTOLITRI

Secondo le ultime stime al 20 agosto, diramate da Agreste, il dipartimento di statistica del Ministero delle Politiche Agricole di Francia, la produzione di vino nel 2018 dovrebbe essere pari a 46,1 milioni di ettolitri, il 25% in più rispetto al 2017 e il 5% in più rispetto alla media degli ultimi cinque anni. La peronospora, che è stata insolitamente virulenta dalla primavera, ha causato delle perdite. D'altro canto, l'ondata di caldo non sembra aver influito sul potenziale produttivo.

[http://agreste.agriculture.gouv.fr/IMG/pdf/2018\\_12oinforapviti.pdf](http://agreste.agriculture.gouv.fr/IMG/pdf/2018_12oinforapviti.pdf)

## SEMPRE PIÙ COGNAC FRANCESE NEL MONDO

Le spedizioni di Cognac sono oggi in crescita da oramai quattro anni. Secondo i dati del Bureau National Interprofessionnel du Cognac (BNIC) l'incremento degli invii (estero + mercato interno) tra il 1° agosto 2017 e il 31 luglio 2018 è pari all'8,2% in volume e al 5,2% in valore rispetto ai dodici mesi precedenti (1° agosto 2016 - 31 luglio 2017). Spediti dunque nel complesso 205,9 milioni di

bottiglie, quantità che fa segnare un nuovo record; fatturato totale di 3,2 miliardi di euro. Gli Stati Uniti sono oggi il maggior mercato destinazione di questa acquavite AOC.

[http://www.cognac.fr/cognac/\\_fr/11\\_presse/index.aspx?page=derniers\\_communiquees&id=7490](http://www.cognac.fr/cognac/_fr/11_presse/index.aspx?page=derniers_communiquees&id=7490)

## I CONSUMATORI BRITANNICI SEMPRE PIÙ "WINE ADDICTED"

"Uk Portraits 2018" di Wine Intelligence mette in fila le diverse tipologie di consumatori britannici di vino in base a criteri sia qualitativi che quantitativi, profilando così target diversi, fondamentali per i diversi produttori per capire le potenzialità del mercato e le possibilità di crescita. Così, i profili individuati sono sei, ognuno con le sue peculiarità: "Adventurous Explorers", "Generation Treaters", "Mainstream Matures", "Social Newbies", "Kitchen Casuals" e "Bargain Hunters". A riprova di quanto non esista un approccio univoco al vino, tantomeno in un mercato solido e ricco di sfaccettature come quello della Gran Bretagna, abituato a guidare le tendenze, più che a subirle, ed a mutare in maniera anche repentina.

<http://www.wineintelligence.com/uk-portraits-2018/>

## LA VENDEMMIA SPAGNOLA SARÀ COMPRESA TRA 42 E 43 MILIONI DI ETTOLITRI

Le Cooperative Agroalimentari di Spagna hanno stimato, a fine luglio, una produzione di vino 2018 compresa tra 42 e 43 milioni di ettolitri, una cifra ancora provvisoria perché il raccolto, al momento della previsione, non risultava essere in fase così avanzata come l'anno scorso e per-

ché il tempo, sempre incerto, avrebbe potuto influenzare lo sviluppo del vigneto nelle settimane a venire. Valutata buona, in generale, la qualità delle uve giunte a maturazione.

[http://www.agro-alimentarias.coop/1/1\\_2\\_1.php?id=ODA2Mg==](http://www.agro-alimentarias.coop/1/1_2_1.php?id=ODA2Mg==)

## PREVISTA UNA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE VINICOLA PORTOGHESE

Il Portogallo dovrebbe produrre 20 milioni di litri in meno di vino quest'anno, una riduzione del 3% rispetto al 2017. L'anno piovoso ha favorito gli attacchi di muffa. L'Istituto da Vinha e do Vinho (IVV) stima che la produzione si attesterà a 650 milioni di litri, un valore "molto vicino alla media delle ultime cinque campagne". Si tratta tuttavia di prime stime e tutto può cambiare.

[http://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7b90BB3112-AA92-4DA9-BoC4-79C5D8993DB4%7d&utm\\_source=pt-news&utm\\_medium=newsletter](http://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7b90BB3112-AA92-4DA9-BoC4-79C5D8993DB4%7d&utm_source=pt-news&utm_medium=newsletter)

## LE VENDITE ENOICHE IN USA NON SI FERMANO NEMMENO A LUGLIO: +5% SUL 2017, A 69 MILIARDI DI DOLLARI

Negli Stati Uniti le vendite continuano a correre anche a luglio, con gli acquisti di vino nazionale che fanno segnare un +2% a luglio 2018 sullo stesso mese del 2017, a quota 3 miliardi di dollari negli ultimi 30 giorni, secondo i dati della società di analisi del business del wine El spirits BW166. Negli ultimi 12 mesi (luglio 2017-luglio 2018), il giro d'affari legato al vino nazionale, ha toccato i 46 miliardi di dollari (+3%), a cui vanno aggiunti i 23 miliardi di dollari di vino imbottiti

gliato importato, cresciuto negli ultimi 12 mesi del +7%, per un totale di 69 miliardi di dollari ed una crescita complessiva del +5%. Nell'off-premise guidano le vendite Chardonnay (varietà top) e Rosé (tipologia a maggior tasso di crescita), mentre volano le spedizioni dirette, grazie all'exploit di Zinfandel e bollicine.

<https://www.winesandvines.com/template.cfm?section=widc&widcDomain=usWineSales&widcYYYYMM=201807>

## SONO 12.469 LE AZIENDE VINICOLE IN USA: GUIDA LA CALIFORNIA CON 4.841 CANTINE

Secondo i dati del Dipartimento del Tesoro americano, riportati dall'American Association of Wine Economists, sono 12.469 le aziende di vino che si contano, al 30 giugno di quest'anno, sul territorio Usa, con la California, ovviamente, a fare la parte del leone, con 4.841 cantine, seguita dallo Stato di Washington, a quota 1.089, davanti all'Oregon (713), al Texas (602) ed a New York (583).

<https://pbs.twimg.com/media/Dk4spFNW4AEKWN.jpg>

## USA, GIÙ LE IMPORTAZIONI IN VOLUME, MA CRESCONO I VALORI. L'ITALIA LEADER, MA LA FRANCIA RECUPERA

Continuano a diminuire le importazioni di vino in Usa ma, di contro, crescono i valori: -9,1% in quantità nei primi 6 mesi del 2018 sul 2017, dice l'Italian Wine & Food Institute, a quota 4,4 milioni di ettolitri, +7,5% in valore, a 2,2 miliardi di dollari. Un quadro complesso, "essenzialmente dovuto ad un diffuso aumento dei prezzi ed alle variazioni dei tassi di cambio del dollaro", spiega l'organizzazione guidata da Lucio Capu-

to. Con l'Italia che para il colpo e mantiene la sua posizione di leadership almeno sul fronte dei vini fermi, con un -2,2% in volume, a 1,2 milioni di ettolitri, ma un +6,4% in valore, a 716,8 milioni di dollari. Alle spalle del Belpaese, però, continua la tumultuosa crescita della Francia, che fa segnare una crescita del 12,3% in volume (728.030 ettolitri), ed un ancor più clamoroso +24,2% in valore, a 685,3 milioni di dollari. Non bene la situazione per Australia e Cile, mentre cresce la Nuova Zelanda. Sempre positivo, secondo la nota dell'Italian Wine & Food Institute, l'andamento delle esportazioni italiane di spumanti che hanno fatto registrare, nel primo semestre dell'anno, un aumento del 16,2% in quantità e del 28% in valore, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, raggiungendo una quota di mercato del 62,4% in quantità e del 41% in valore. Complessivamente, le esportazioni di spumanti italiani verso il mercato statunitense sono passate da 321.370 ettolitri, per un valore di 164 milioni di dollari del primo semestre del 2017, a 373.280 ettolitri, per un valore di 210 milioni di dollari del primo semestre dell'anno in corso.

<https://iwfinews.com/comunicati-stampa-2018/>

## USA, NEI PRIMI 6 MESI 2018 VINO ITALIANO A +11,5% SECONDO I DATI DELL'US DEPARTMENT OF COMMERCE FORNITI DALL'ICE

Anche secondo quanto riportato da ICE, crescono, nel complesso, le esportazioni di vino italiano in Usa, più in valore che in volume. Nella prima metà del 2018, l'Italia ha esportato vino per un valore complessivo appena superiore ad 1 miliardo di dollari (quasi il 40% di tutto l'export agroalimentare del Belpaese verso gli States, a 2,5 miliardi di dollari), con una crescita in valore del +11,5%, per un volume di 171,3 milioni di litri complessivi, con una crescita del +2,5%. Un export enoico tricolore che è fatto al 34% di vino rosso, al 33% di vino bianco, al

20% di vini spumanti, al 4% in vermut e al 9% di vini in formati fino a 2 litri o superiori. Tutto questo in un quadro in cui le importazioni complessive in Usa, nella prima metà dell'anno, hanno raggiunto i 3,075 miliardi di dollari (+8,5%), scendendo però di 587 milioni di litri (-5%). Nel dettaglio, spiega l'ICE, emerge che nei primi 6 mesi, seppur con dinamiche differenti, l'Italia ha aumentato le vendite in tutte le categorie: +0,5% per i vini bianchi (341 milioni di dollari), +12% per i vini rossi (348 milioni di dollari), ed un balzo del +28,5% per gli spumanti (210 milioni di dollari); ma crescono anche i vini in formati fino a 2 litri (87 milioni di dollari), quelli oltre i 2 litri (12,5 milioni di dollari) e i vermut e altri vini aromatizzati, a 42,5 milioni di dollari. Nondimeno, però, l'Italia ha perso, seppur di poco, la sua posizione di leader assoluta di quota di mercato in valore, sottolinea l'ICE, a vantaggio della Francia, a quota 1,013 miliardi di dollari, una crescita del 18% (grazie in particolare ai rosati della Provenza) ed una quota di mercato tra i vini stranieri, in valore, del 33%. Altro aspetto decisamente interessante da sottolineare, per l'ICE, è l'aumento dei prezzi medi, che sono i più alti finora mai raggiunti dai vini italiani, in tutte le categorie: 5,1 dollari al litro per i bianchi, 6,6 per i rossi e 5,6 per gli spumanti, con una media di 5,8 dollari al litro.

## VOLA IL FOOD ITALIANO IN USA: +13,8% NEI PRIMI 6 MESI 2018, ITALIA N. 1 PER OLIO, FORMAGGI E PASTA

Se il vino è il campione delle esportazioni italiane negli Usa, il Belpaese è leader di mercato in tanti altri prodotti che finiscono sulla tavola degli americani, dall'olio d'oliva ai formaggi, dalla pasta alle acque minerali. Emerge dai dati dello Us Department of Commerce analizzati dall'ICE, da cui emerge un'Italia primatista in diversi settori strategici, e sesto fornitore degli Stati Uniti nel complesso dei prodotti agroalimentari. Con un paniere in cui, come detto, il vino è la

voce più importante, e pesa per il 39,7%, e con il restante 60% fatto soprattutto da olio d'oliva (20%), pasta (12%), formaggi (11%), salse e altre preparazioni (9%), conserve vegetali e prodotti da forno (7%), e acque minerali (6%).

## L'E-COMMERCE VINICOLO STATUNITENSE STENTA A CRESCERE

Gli Stati Uniti sono il più grande mercato del vino del mondo, ma i maggiori rivenditori stanno ancora lottando per avere successo nei canali di e-commerce. In generale, le vendite di generi alimentari si stanno spostando verso il canale digitale ad un ritmo molto più lento rispetto ad altre categorie di beni venduti al dettaglio. Rabobank riporta che le bevande alcoliche generano solo lo 0,7% delle vendite di generi alimentari online. Un'eccezione a tale andamento è rappresentata dai piccoli rivenditori specializzati, responsabili di circa il 60% di tutte le bevande alcoliche vendute online e le cantine che effettuano vendita diretta. In quest'ultimo caso, WineDirect ha rilevato che l'89% di tutte le vendite di vino online vengono realizzate dal 20% delle migliori aziende vinicole con vendita diretta, rafforzando l'idea che i marchi direct-to-consumer di maggior successo eccellono nel dare priorità al canale e-commerce.

[https://www.beveragedaily.com/Article/2018/08/06/Changing-course-Wine-struggles-in-ecommerce-battles-Ama-zon-effect?utm\\_source=copyright&utm\\_medium=OnSite&utm\\_campaign=copyright](https://www.beveragedaily.com/Article/2018/08/06/Changing-course-Wine-struggles-in-ecommerce-battles-Ama-zon-effect?utm_source=copyright&utm_medium=OnSite&utm_campaign=copyright)

## LA BIRRA È ANCORA LA PREFERITA DAI CONSUMATORI USA, MA 3 AMERICANI SU 10 SCELGONO IL VINO

Quando si parla di alcolici, non c'è niente come la birra nelle preferen-

ze degli americani, scelta, come raccontano gli ultimi dati dell'istituto di analisi Usa Gallup, da 4 consumatori su 10 (42%). Subito dietro, ed è questa la buona notizia, c'è il vino, indicato da 3 bevitori su 10 (34%), mentre il 19% di chi consuma alcolici (il 63% degli americani) preferisce i superalcolici. Resiste, così, il primato della birra, ma la tendenza premia soprattutto i superalcolici, al massimo storico negli ultimi 25 anni di rilevazioni del "Consumption Habits poll" di Gallup, con il vino che non vive grossi scossoni.

[https://news.gallup.com/poll/238100/americans-favor-beer-alcoholic-beverages.aspx?g\\_source=link\\_NEWSV9&g\\_medium=NEWSFEED&g\\_campaign=item\\_Etg\\_content=Americans%2520Still%2520Favor%2520Beer%2520Over%2520Other%2520Alcoholic%2520Beverages](https://news.gallup.com/poll/238100/americans-favor-beer-alcoholic-beverages.aspx?g_source=link_NEWSV9&g_medium=NEWSFEED&g_campaign=item_Etg_content=Americans%2520Still%2520Favor%2520Beer%2520Over%2520Other%2520Alcoholic%2520Beverages)

## A 29 ANNI GLI STATUNITENSIS ACQUISISCONO MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA SUL VINO. CHARDONNAY IN CIMA AI CONSUMI

Un nuovo studio, realizzato su un campione di 2000 consumatori, rivela che l'americano medio comincia ad apprezzare appieno una buona bottiglia di vino verso la fine dei vent'anni, ma il modo in cui vi entra in contatto e le preferenze variano notevolmente. L'esordio con l'universo del vino avviene più comunemente grazie ad un amico (30%). Uno su cinque (21%) l'ha scoperto da solo e il 17% è stato attratto da un partner. Lo Chardonnay risulta essere la tipologia per cui viene dimostrata maggiore familiarità (69%), seguita da Merlot (62%) e rosato (58%). Il sondaggio, condotto da OnePoll per conto di Jordan Winery, ha rilevato altresì che lo Zinfandel è il vino più popolare a risvegliare i sensi del piacere nella degustazione. Cresce la consapevolezza, con i Millennials che hanno iniziato ad approcciare il mondo del

vino ad un'età media molto più bassa delle precedenti generazioni, capaci di mostrare già una conoscenza delle varietà e dei diversi territori ben più vasta dei wine lovers di vecchia data.

<https://nypost.com/2018/07/27/this-is-the-age-most-americans-have-their-wine-awakening/>

## VINO IN LATTINA SEMPRE PIÙ "TRENDY": NEGLI STATES VENDITE A +43% L'ANNO

Negli Stati Uniti il nettare di Bacco in lattina è tutt'altro che una moda passeggera, come testimoniano i dati di Forbes secondo cui il mercato negli Usa vale 3,3 miliardi di dollari, con un aumento del 43% di anno in anno delle vendite. Per la rivista, i consumatori sono sempre più di larghe vedute, per questo non guardano più al vino in lattina con sguardo diffidente.

<https://www.forbes.com/sites/thomaspellechia/2018/08/14/wine-in-cans-up-43-an-upstart-takes-1-at-pavilions-stores/>

## NEL PRIMO SEMESTRE 2018 LE IMPORTAZIONI DI VINO IN CINA CRESCONO DEL +25,8% IN VOLUME

Non si fermano le importazioni di vino in Cina, dove nei primi sei mesi del 2018 le spedizioni hanno toccato i 385 milioni di litri, in crescita del +25,8% sullo stesso periodo del 2017, come raccontano gli ultimi dati raccolti dalla società di ricerca ed analisi dei mercati cinese Askci. Meno importante la crescita in valore, che si ferma al +9,3%, con un conseguente calo del prezzo medio, per un giro d'affari complessivo di 19,81 milioni di dollari. Aspetto importante da considerare: l'evoluzione delle importazioni è legata al primo calo, dopo cinque anni con-

secutivi, della produzione interna, che ha fatto segnare nei primi 6 mesi 2018 un -1,4%, a quota 341.000 tonnellate di vino imbottigliato, che fanno della Cina il settimo Paese produttore al mondo, nonostante una superficie vitata nazionale che, con 847.000 ettari, è seconda solo alla Spagna, che di ettari vitati ne ha 975.000.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2018/08/china-shows-no-sign-of-slowing-down-on-imported-wine/>

## CINA TRA I PRIMI DIECI MERCATI PER IL VINO ITALIANO

L'Italia, nei primi 5 mesi del 2018, ha esportato vino in Cina per 60,9 milioni di euro, con una crescita del 17,2% sullo stesso periodo del 2017, con il Paese del Dragone prossimo ad entrare nella top 10 delle destinazioni mondiali del vino italiano, ormai dietro di pochi milioni di dollari al Belgio (62,7) e ai Paesi Bassi (69,1). A dirlo i dati Eurostat, rilanciati dall'ICE di Pechino, che sta per inaugurare nel più grande mercato d'Oriente la nuova fase della campagna istituzionale "Taste the passion", in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Ambasciata Italiana in Cina, e le principali organizzazioni di filiera, come Unione Italiana Vini, Federvini e FEDERDOC, a partire dal 6 settembre 2018.

## IL LENTO DECLINO DEL VINO IN GIAPPONE

Sebbene rappresenti la terza economia mondiale per prodotto interno lordo, il Giappone per il vino non è più quella destinazione privilegiata di qualche tempo fa, quando le importazioni crescevano in maniera esponenziale anno dopo anno. Nel 2017 le spedizioni verso il Sol Levante si sono fermate a 2,15 miliardi di euro, in crescita sull'anno precedente, ma a livelli co-

munque inferiori al record del 2015, in un mercato storicamente dominato dalla Francia, e che per l'Italia è a dir poco ostico, con volumi stabili almeno dal 2012, e valori altalenanti sostenuti, come in altri Paesi, dalle bollicine. Questo, a grandi tratti, lo stato attuale dell'arte che, unitamente alle prospettive del mercato del vino in Giappone, emerge dallo scenario proposto dal "Japan Landscape 2018" di Wine Intelligence, che mette in fila le 5 tendenze principali che indirizzeranno il mercato nipponico: 1) il mercato del vino fermo è oggi in declino; 2) la metà dei wine lovers giapponesi ha oltre 55 anni e pertanto risulta essere basso il coinvolgimento nel consumo delle giovani generazioni; 3) cambiano, più in generale, le abitudini di consumo, che si spostano verso una maggiore salubrità e questo vale soprattutto per i giovani tra i 20 ed i 24 anni; 4) in termini commerciali, l'affermazione del Cile con i suoi brand contrasta l'avanzata dei fornitori tradizionalmente storici, come la Francia; 5) infine, un'indicazione buona anche, se non soprattutto, per il vino, arriva dalla richiesta sempre maggiore da parte dei consumatori giapponesi di prodotti alimentari e bevande naturali, che apre la strada al vino senza solfiti aggiunti ed alle produzioni biologiche.

<http://www.wineintelligence.com/japan-landscapes-2018/>

## L'EXPORT VINICOLO AUSTRALIANO È IN AUMENTO, TRANNE CHE NEGLI USA

I valori e i volumi delle esportazioni di vino australiano sono, nel complesso, notevolmente migliorati lo scorso anno finanziario, ma le vendite nel periodo in esame nel secondo mercato di destinazione, gli Stati Uniti, sono in netto calo. Complessivamente, il valore annuo delle esportazioni di vino a giugno 2018 è salito del 20% a \$ 2,76

miliardi e i volumi delle esportazioni sono aumentati del 10% a 852 milioni di litri, nuovo record. Il miglioramento segna il più alto tasso di crescita del valore delle esportazioni di vino in 15 anni, come mostrano le cifre di Wine Australia. Débauché statunitense a parte, continua ad espandersi il commercio con la Cina e con il Regno Unito.

<http://www.ausfoodnews.com.au/2018/08/06/us-sales-cork-surg-ing-wine-trade.html>

## LE CANTINE DELLA TASMANIA CON NUMERI DA RECORD

Il raccolto di quest'anno in Tasmania (stato insulare dell'Australia) ha stabilito nuovi record in termini sia di valore che di volume, secondo il rapporto dell'annata 2018 di Wine Tasmania. 16.280 sono le tonnellate d'uva di alta qualità raccolte, pagate ad un prezzo medio di \$ 2.977 per tonnellata. La Tasmania produce appena lo 0,91% del totale delle uve da vino australiane, che rappresentano tuttavia il 4,37% del suo valore.

<http://winetitles.com.au/tasmanian-winegrapes-crushing-records/>

## LA PRODUZIONE DI VINO CILENA È IN CRESCITA

La produzione cilena di vini ha registrato un aumento del 35,9% rispetto al 2017, secondo i risultati riportati dall'Informe Nacional de Producción de Vinos 2018 presentato dal Servicio Agrícola y Ganadero (SAG), sulla base delle dichiarazioni dei produttori. L'aumento della produzione di vino durante questa stagione è strettamente correlato a fattori climatici, poiché si è avuta un'estate di temperature moderate che ha influito sulla graduale maturazione delle varietà di uve nelle diverse regioni vinicole, per-

mettendo di estendere la raccolta fino a metà maggio nel caso delle varietà tardive. A livello nazionale, spicca la regione di Coquimbo, che ha aumentato la produzione di oltre tre volte rispetto al 2017.

<https://www.publimetro.cl/cl/noticias/2018/08/03/produccion-de-vino-chileno-en-alza-region-de-coquimbo-triplico-expectativas-con-respecto-a-2017.html>

## LA MOLDOVA TRA I PRIMI VENTI PRODUTTORI MONDIALI DI VINO E DESTINAZIONE TURISTICA EMERGENTE

Nonostante abbia una superficie di soli 33.843 km quadrati la Moldova produce 1,8 milioni di ettolitri di vino (dati Oiv 2017), con le esportazioni che rappresentano oltre l'80% della produzione totale e un fatturato di quasi 128 milioni di dollari (+16% sul 2016). Ma il Paese vanta anche la più alta densità di terreno vitato al mondo (100.000 ettari coltivati a vite), e le sue cantine sono sempre di più veri e propri poli d'attrazione, da quelle sotterranee di Cricova e Milestii Mici (fino a 80 metri sotto il suolo), al Guinness dei Primati della stessa Milestii Mici per la più grande collezione di vino al mondo (2 milioni di bottiglie conservate in oltre 200 km di cunicoli sotterranei), da Purcari e Castel Mimi, veri e propri châteaux di fine Ottocento che rifornivano le case reali europee, dallo Zar di Russia alla Regina d'Inghilterra, a Et Cetera, boutique winery con tanto di pista per aeromobili da turismo. E, curiosità, al vino è dedicata una giornata nazionale in Moldova, il National Wine Day che si svolge ogni anno in ottobre. Alla luce di questi numeri, ma non solo, il Paese è stato scelto dall'Organizzazione Mondiale del Turismo sotto l'egida delle Nazioni Unite (Unwto), per ospitare l'edizione n. 3 della Wine Tourism Global Conference, di scena dal 5 al 7 settembre, a Chisinau, capitale dello Stato moldavo.

## "THE LANCET" ABBASSA LA SOGLIA LIMITE PER IL CONSUMO DI VINO SETTIMANALE

Le raccomandazioni sul consumo di alcol sono diverse da Paese a Paese e riflettono una diversa percezione della soglia di rischio. A "mettere ordine" interviene un'analisi dell'autorevole rivista medica "The Lancet", che ha messo insieme 3 grandi studi (l'Emerging Risk Factors Collaboration, l'European Prospective Investigation into Cancer and Nutrition e la UK Biobank Alcohol Study Group) portati avanti in 19 Paesi, che hanno coinvolto 600.000 consumatori abituali di alcolici, rigorosamente sani, ossia senza disturbi cardiovascolari. Il risultato, frutto di anni ed anni di lavoro e milioni di dati raccolti, è che il limite sotto il quale la salute non è messa in pericolo dal consumo di alcolici è di 100 grammi di alcol a settimana (vale sia per gli uomini che per le donne), ossia la metà degli attuali limiti consigliati in Usa, ed un quarto di quanto indicato in Italia. In bicchieri di vino vuol dire 5, massimo 6 bicchieri alla settimana, da 175 ml, quindi circa un litro in totale. Sopra a questa soglia, cresce il rischio di morte, legato a centinaia di cause, specie di natura cardiovascolare, mentre tagliando i consumi, e restando quindi sotto i 100 grammi a settimana, dai 40 anni in poi la speranza di vita cresce di ben 1-2 anni.

[https://www.thelancet.com/pdfs/journals/lancet/PIIS0140-6736\(18\)30134-X.pdf](https://www.thelancet.com/pdfs/journals/lancet/PIIS0140-6736(18)30134-X.pdf)

## NON ESISTE UN LIVELLO SICURO DI ALCOL. SOLO IL CONSUMO ZERO NON È PERICOLOSO

Anche bere un bicchiere di vino o una birra al giorno comporta un rischio per la salute. Di fatto non esiste una quantità sicura di alcol da bere. Che si tratti di vino, di birra o di superalcolici fa sempre male e solo il «consumo zero» non è pericoloso. Il drastico responso arriva da un vasto studio, il Global Burden of Disease, pubblicato sempre su "The Lancet", realizzato in 195 Paesi, che attribuisce al consumo di alcol 2,8 milioni di morti premature.

[https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(18\)31310-2/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(18)31310-2/fulltext)

## SI CHIAMA VITIS VINIFERA MGALOBLSHVILI, ARRIVA DALLA GEORGIA, E RESISTE ALLA PERONOSPORA

La Vitis vinifera Mgaloblishvili, originaria della Georgia, è finita al centro di una ricerca dell'Università Statale di Milano, i cui risultati, pubblicati su "Scientific Reports" del gruppo Nature, dimostrano che il germoplasma di vite di provenienza georgiana possiede caratteristiche uniche in termini di resistenza alle malattie e in particolare alla malattia più importante della vite, la peronospora. Si tratta di una scoperta che apre la strada alla costituzione di varietà di vite resistenti alla malattia e contemporaneamente adatte a produrre vini di qualità, che contribuiranno anche alla riduzione dell'impiego di prodotti chimici antiperonosporici i quali, ad oggi, rappresentano la fonte principale di inquinamento ambientale del comparto.

<https://www.nature.com/articles/s41598-018-30413-w>

## DIFESA DELLA VITE: CREATO NUOVO METODO DI RILEVAMENTO DELLA FILOSSERA

Un nuovo metodo di rilevamento, denominato "metodo DNA", è stato messo a punto grazie ad un progetto di ricerca australiano attraverso l'utilizzo della tecnica qPCR (reazione a catena della polimerasi quantitativa) per il rilevamento e la quantificazione della fillossera. Il suo impiego sarà integrato nel protocollo diagnostico nazionale per la lotta alla fillossera.

<http://youwinemagazine.blogspot.com/2018/08/difesa-della-vite-creato-nuovo-metodo.html>

## IN FRANCIA L'INRA PROCEDE CON LA SPERIMENTAZIONE SULLE VARIETÀ RESISTENTI

Nel Bollettino INFODOC di Febbraio era già stata riportata la notizia relativa al progetto "ResDur", grazie al quale il francese INRA, l'Istituto Nazionale di Ricerca Agronomica, ha ottenuto quattro nuove varietà viticole resistenti (Arabian, Floreal, Voltis e Vidoc), soprattutto all'oidio e alla peronospora, frutto di una ricerca ventennale. Ad aprile, il team di ricercatori ha completato la prima messa a dimora di queste varietà nella tenuta sperimentale di Bergheim a Colmar, con l'obiettivo di ricercare il potenziale delle stesse. Nelle scorse settimane, è invece giunta l'autorizzazione alla vinificazione, con i primi vini che dovrebbero essere imbottigliati a partire dal 2020.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2018/08/scientists-engineer-supergrapes-to-combat-disease/>

## FERMENTAZIONE ALCOLICA: SCOPERTO ADDITIVO NATURALE ANTIOSSIDANTE CHE MIGLIORA L'EFFICIENZA DEI LIEVITI SECCHI ATTIVI (LSA)

Una ricerca dell'Università di Valencia ha scoperto che l'olio di argan migliora vitalità e capacità fermentativa dei LSA (Lieviti Secchi Attivi), proteggendoli dall'ossidazione durante la fase di riattivazione. Lo studio è stato pubblicato su Innovative Food Science & Emerging Technologies.

<http://youwinemagazine.blogspot.com/2018/08/vino-fermentazione-alcolica-scoperto.html>

## A BORDEAUX LO STATO DELL'ARTE SU GENETICA E SELEZIONE DELLA VITE

Quattro anni dopo l'11<sup>a</sup> conferenza Grapevine Breeding and Genetics (GBG), tenuta a Yanqing (Cina), la 12<sup>a</sup> conferenza GBG2018 si è svolta a Bordeaux (Francia) dal 15 al 20 luglio 2018. L'appuntamento è stata un'eccellente occasione per avere una visione d'insieme dei progressi realizzati nelle strategie di riproduzione e in tutti gli ambiti scientifici legati direttamente o indirettamente alla selezione della vite. Con oltre 70 relatori, 330 partecipanti e 26 Paesi in rappresentanza dei 5 continenti, la GBG2018, patrocinata dall'OIV, ha consentito di affrontare un'ampia varietà di tematiche, tra cui la conservazione e l'ampliamento delle risorse genetiche, la caratterizzazione genetica, fenotipica e fisiologica delle popolazioni di vite e la caratterizzazione funzionale dei geni coinvolti nel controllo dello sviluppo, della maturazione e della composizione degli acini e nell'adattamento allo stress biotico e abiotico.

<http://www.oiv.int/it/viticulture/12%C2%AA-conferenza-grapevine-breeding-and-genetics-a-bordeaux>

## A CHE VELOCITÀ IL CARBONIO DEL SUOLO SI RINNOVA?

Il destino del carbonio nel suolo aiuta a regolare il contenuto di anidride carbonica dell'atmosfera e la fertilità degli ecosistemi agricoli. I ricercatori di INRA, CEA e CNRS forniscono una quantificazione senza precedenti della velocità di turnover del carbonio del suolo in base alla sua profondità di sepoltura ed a fattori antropici e climatici. Lo studio, pubblicato l'11 luglio 2018 sulla rivista Nature, apre prospettive nuove nel comprendere meglio l'evoluzione del ciclo del carbonio.

<http://www.inra.fr//Chercheurs-etudiants/Agroecologie/Toutes-les-actualites/Renouvellement-du-carbone-des-sols-profondeur>

## LA "NOTIPHY BOX" CONSENTE DI PASSEGGIARE NEI VIGNETI EVITANDO I PRODOTTI FITOSANITARI

Come camminare nei vigneti senza rischi per la nostra salute? La "Notiphy Box", inventata da due biologi dell'Università di Borgogna, informa gli utenti, attraverso un segnale luminoso, su quali sono i momenti in cui i vigneti vengono trattati con pesticidi.

<https://france3-regions.francetvinfo.fr/bourgogne-franche-comte/cote-d-or/dijon/notiphy-box-permet-promenades-vignes-evitant-produits-phytosanitaires-1501637.html>

## **I VIGNAIOLI DELLA DORDOGNA INVESTONO IN PIPISTRELLI PER PROTEGGERE LE COLTURE**

A seguito di uno studio, pubblicato all'inizio di quest'anno, che ha concluso che alcune specie di pipistrelli cacciano le falene della vite, i produttori di vino della Dordogna (Francia) stanno installando scatole di pipistrelli intorno ai loro vigneti per incoraggiare i mammiferi ad agire come un "pesticida" naturale.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2018/08/vineyards-in-the-dordogne-invest-in-bats-to-protect-crops/>

## **L'OZONO PUÒ RIDURRE LA RESA E LA QUALITÀ DEL VIGNETO**

Alti livelli di ozono troposferico (presente, cioè, nei bassi strati dell'atmosfera) possono portare ad una perdita media di produzione di circa il 30%, se l'esposizione a valori elevati si registra per un periodo di tre anni consecutivi. Questo è quanto dimostra il progetto di ricerca "Dourozone", che ha interessato la regione viticola portoghese del Douro.

[http://www.agronegocios.eu/noticias/projeto-dourozone-o-efeito-do-ozono-nas-vinhas-do-douro/?utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=news20178-01-08](http://www.agronegocios.eu/noticias/projeto-dourozone-o-efeito-do-ozono-nas-vinhas-do-douro/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=news20178-01-08)

## **LA SCIENZA ALLA RICERCA DELL'UVA PERFETTA**

Un ricercatore dell'Università di Victoria, nella British Columbia canadese, sta conducendo una sperimentazione biennale che si pone l'obiettivo di aiutare l'industria vinicola a sopportare il

cambiamento climatico, testando esattamente quando l'uva è allo stadio di perfetta maturazione per la raccolta. L'idea di fondo è quella di combinare l'innovativa tecnologia della spettrometria con le manipolazioni sul campo, al fine di individuare il momento più adatto per la vendemmia, che si presenta quando le molecole responsabili dell'aroma e del sapore sono alla massima densità; questo picco, chiamato maturità fisiologica, si verifica solo brevemente.

<https://okanaganedge.net/2018/08/20/science-picking-perfect-grapes/>

## **ALCUNI COMPOSTI NATURALI PRESENTI NELL'UVA POSSONO ALLEVIARE I SINTOMI DELLA DEPRESSIONE**

I farmaci per la depressione in genere non funzionano e causano persino effetti avversi. Gli scienziati continuano, quindi, a cercare trattamenti naturali ed efficaci per la depressione. Un nuovo studio ha rivelato che l'uva contiene composti naturali che possono aiutare a ridurre l'infiammazione nel cervello e alleviare i sintomi della depressione. Lo studio è stato condotto da un gruppo di scienziati della Icahn School of Medicine del Monte Sinai.

<https://thecoin.org/2018/08/05/natural-compounds-in-grapes-found-to-decrease-inflammation-in-the-brain-ease-depression-symptoms/>



## ACCADE IN ITALIA



### SI PROSPETTA UN'ECCELLENTE VENDEMMIA 2018

Nei giorni scorsi si sono susseguite le previsioni delle principali organizzazioni agricole italiane, di Assoenologi (come riportato in dettaglio più avanti) e di altri osservatori sulla vendemmia 2018. In generale, ancorché le recenti grandinate abbiano compromesso parte del raccolto, in maniera circoscritta, soprattutto in alcune regioni del Sud (Puglia in testa), il quadro delineato appare ottimistico e la produzione viene stimata in decisa crescita rispetto al 2017 (con stime variabili mediamente dal +10% al + 20%).

### PROROGA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEGLI SPECIFICI DECRETI DI AUTORIZZAZIONE ALL'ETICHETTATURA TRANSITORIA DEI VINI DOP E IGP

Con Decreto 2 agosto 2018 il Mipaaf ha prorogato, limitatamente alle produzioni derivanti dalla corrente campagna vendemmiale 2018/2019 e, se del caso, delle campagne vendemmiali precedenti, il termine per l'entrata in vigore del decreto di autorizzazione per l'etichettatura transitoria di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto 23 dicembre 2015, posticipandolo dal 1° agosto 2018 al 15 novembre 2018 (termine, quest'ultimo, previsto per la presentazione delle dichiarazioni di vendemmia). Il provvedimento si è reso necessario per consentire al Ministero l'adozione degli specifici decreti di autorizzazione per le domande di modifica dei disciplinari pendenti.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12924>

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/08/16/189/sg/pdf>  
(Pubblicazione in GUUE - pag. 15)

### PROROGA VALIDITÀ AUTORIZZAZIONI MINISTERIALI DI ETICHETTATURA TRANSITORIA

Sulla Gazzetta Ufficiale del 4 agosto è apparso il comunicato di avvenuta pubblicazione, sul sito del Mipaaf, del decreto ministeriale n. 52992 del 18 luglio 2018, concernente la proroga delle autorizzazioni di etichettatura transitoria, rilasciate ai soggetti interessati di alcuni vini DO e IG, nei riguardi delle produzioni derivanti dalla vendemmia 2018 e successive.

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-08-04&atto.codiceRedazionale=18A05177&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-08-04&atto.codiceRedazionale=18A05177&elenco30giorni=true)  
(GU Serie Generale n.180 del 04-08-2018 - Comunicato)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT%20/IDPagina/12093>  
(Pagina sito Mipaaf con DM 52992)

## ICQRF – CANTINA ITALIA: 14° BOLLETTINO CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaf è disponibile il 14° bollettino ICQRF che riporta i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia al 31 luglio 2018, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro Telematico Vino. Ammonta a 37.158.524,59 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia alla suddetta data, di cui 19.527.693,93 hl di vino DOP e 9.548.987,74 hl di vino IGP (78,25% del totale).

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12923>  
 (Bollettino n° 14)

## CONVALIDA DOCUMENTO VITIVINICOLO MEDIANTE PEC: PROCEDURA DI RISERVA NEL CASO DI RITARDO DELLA RICEZIONE DEL MESSAGGIO DI NOTIFICA AVVENUTA CONSEGNA

Con apposita informativa del 3 agosto 2018, l'ICQRF ha precisato le modalità di comportamento dell'operatore in caso di ritardo nella ricezione del messaggio di notifica di avvenuta consegna della PEC, con cui è stato inviato all'Ispettorato, ai fini della convalida, il documento vitivinicolo che accompagna il trasporto della merce (MVV).

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12931>

## MODIFICA DENOMINAZIONE MIPAAF IN MIPAAFT SULLE ETICHETTE DEI PRODOTTI DOP, IGP, STG

Il 2 agosto la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero, con nota Prot. n. 56944, ha informato i Consorzi di Tutela e, per il tramite dell'ICQRF che a sua volta ha inviato propria circolare, tutti gli organismi di controllo dei prodotti DOP e IGP che le diciture "Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Mipaaf" e "Certificato da Autorità pubblica designata dal Mipaaf", da riportarsi obbligatoriamente sulle etichette di tali prodotti, dovranno essere sostituite dalle diciture "Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Mipaaft" o da "Certificato da Autorità pubblica designata dal Mipaaft". Il Ministero precisa, tuttavia, che è consentito l'impiego delle etichette già realizzate fino al loro esaurimento.

<https://www.greatitalianfoodtrade.it/wp-content/uploads/2018/08/circ.-2018-56944-modifica-denominazione-mipaaf-in-mipaaft.pdf>

## FIRMATO DECRETO PER MARCHIO "PRODOTTO DI MONTAGNA"

È stato firmato dal Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Gian Marco Centinaio il decreto che istituisce il marchio identificativo del regime di qualità "Prodotto di montagna". Il logo (verde, con una montagna stilizzata) può essere utilizzato sui prodotti previsti dal regime di qualità omonimo. L'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna" è riservata alle materie prime che provengono essenzialmente dalle zone montane e agli alimenti trasformati, nel caso in cui la trasformazione, la stagionatura e la maturazione hanno luogo in montagna.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12934>  
 (Comunicato Mipaaf)

Sulla GURI del 6 agosto 2018 (n. 181) sono state altresì pubblicate le linee guida sulla verifica di quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, del decreto 26 luglio 2017, concernente disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 e del regolamento delegato (UE) n. 665/2014 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna" in merito all'origine degli alimenti destinati all'alimentazione animale.

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-08-06&atto.codiceRedazionale=18A05207&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-08-06&atto.codiceRedazionale=18A05207&elenco30giorni=true)  
 (Decreto Linee Guida)

## CON IL VIA LIBERA DEL SENATO AL DL DIGNITÀ È UFFICIALE IL RITORNO DEI VOUCHER IN AGRICOLTURA

Giunge il 7 agosto il via libera anche del Senato al Dl Dignità, che reintroduce sul mercato del lavoro i voucher, ad appena un anno dalla loro abrogazione nel 2017 ed a quasi dieci anni della loro prima introduzione in Italia avvenuta nell'agosto 2008. I buoni-lavoro sono pensati per le aziende che hanno fino a 8 dipendenti e sarà possibile mettere in regola i lavoratori agricoli che devono svolgere l'attività per brevi periodi, sino a 10 giorni di seguito, senza necessità di ricorrere al contratto di lavoro subordinato.

## PIANO NAZIONALE INTEGRATO 2015-2018: ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL 2017

Sul sito web del Ministero della Salute è reperibile la Relazione per il 2017 relativa al PNI 2015-2018, che illustra i dati dell'attività di controllo sulla filiera agroalimentare messa in atto dalle competenti Amministrazioni ed organi di polizia nei settori dell'igiene, della sicurezza e della qualità per alimenti, mangimi, benessere animale, sanità animale, sanità delle piante.

<http://www.salute.gov.it/relazioneAnnuale2017/homeRA2017.jsp>

## SICCITÀ: CHIESTA A UE VIA LIBERA PER ANTICIPO PAC

Con l'intento di contrastare l'emergenza siccità che ha colpito l'Italia nel secondo semestre 2017 e nel primo 2018, il Mipaaf ha chiesto nei giorni scorsi la via libera alla Commissione europea per autorizzare l'erogazione degli anticipi dei fondi UE della politica comune, a favore delle imprese agricole che operano nelle aree rurali più colpite. In particolare, l'anticipo giunge fino al 70% per i pagamenti diretti e almeno fino all'85% per il sostegno concesso nell'ambito dello sviluppo rurale.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12961>

## MODIFICA DEL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO 2018. ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI INTRODOTTE DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2393/2017

Sulla GU Serie Generale n.190 del 17 agosto 2018 è stato pubblicato il Decreto Mipaaf del 6 luglio 2018 recante Modifica del Piano assicurativo agricolo 2018. Adeguamento alle disposizioni introdotte dal regolamento (UE) n. 2393/2017.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/08/17/190/sg/pdf> (Pag. 11)

## ASSICURAZIONI AGEVOLATE: PAGAMENTI PER 49 MILIONI DI EURO AGLI AGRICOLTORI

Con apposito comunicato del 9 agosto scorso, il Mipaaf informa che sono stati autorizzati 49 milioni di euro di pagamenti in favore degli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate. La cifra si somma ai contributi già erogati, per una spesa complessiva sostenuta pari a 264 milioni di euro. Per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi del programma dei pagamenti, si prevede l'erogazione di 92 milioni di euro entro settembre, 69 milioni entro ottobre, 50 milioni entro novembre e 33 milioni entro dicembre.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12894>

## INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI PREZZI MASSIMI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI ASSICURABILI AL MERCATO AGEVOLATO E PER L'ADESIONE AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE 2018

Sulla GURI del 23 agosto 2018 è apparso il Decreto Mipaaf 6 luglio 2018 recante "Individuazione di ulteriori prezzi unitari massimi di alcune colture vegetali, inclusa uva da vino, e delle strutture aziendali, per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018. Terzo elenco. Rettifica e integrazione dei decreti relativi all'anno 2015, 2016, 2017 e 2018."

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/08/23/195/so/39/sg/pdf>

## TOSCANA, PROMOZIONE VINO MERCATI INTERNAZIONALI: 11,5 MLN PER LA NUOVA CAMPAGNA

Sono state approvate dalla Giunta Regionale Toscana, nei giorni scorsi, le disposizioni attuative della misura per la promozione del vino toscano sui mercati internazionali, relativamente alla campagna vitivinicola 2018/2019. A sostegno dell'export dei vini toscani, nell'ambito dei fondi europei dell'OCM Vino, viene destinata a questa misura una somma pari a circa 11,5 milioni di euro.

[http://www.toscana-notizie.it/-/promozione-vino-mercati-internazionali-11-5-milioni-su-nuova-campagna?redirect=http%3A%2F%2Fwww.toscana-notizie.it%2Farchivio%3Fp\\_id%3D101\\_INSTANCE\\_mk54xj9fxjF%26p\\_p\\_lifecycle%3D0%26p\\_p\\_state%3Dnormal%26p\\_p\\_mode%3Dview%26p\\_p\\_col\\_id%3Dtnl1-column-1%26p\\_p\\_col\\_pos%3D1%26p\\_p\\_col\\_count%3D2](http://www.toscana-notizie.it/-/promozione-vino-mercati-internazionali-11-5-milioni-su-nuova-campagna?redirect=http%3A%2F%2Fwww.toscana-notizie.it%2Farchivio%3Fp_id%3D101_INSTANCE_mk54xj9fxjF%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3Dtnl1-column-1%26p_p_col_pos%3D1%26p_p_col_count%3D2)

## **UMBRIA: OLTRE 1,3 MILIONI PER PROMOZIONE VINO IN PAESI EXTRA EUROPA**

Per la promozione del vino umbro nei Paesi extraeuropei in arrivo oltre 1,3 milioni di euro a sostegno dei progetti che verranno presentati da produttori di vino, Consorzi di tutela, organizzazioni, soggetti pubblici con esperienza nel settore: su proposta dell'assessore all'Agricoltura, la Giunta regionale ha avviato le procedure per l'attivazione della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla campagna 2018-2019 della "Organizzazione comune mercato vitivinicolo - Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

[http://www.regione.umbria.it/dettaglio-notizie/-/asset\\_publisher/lu1Y2yh4H8pu/content/ocm-vino-assessore-cecchini-oltre-1-3-mln-di-euro-per-promozione-sui-mercati-dei-paesi-terzi-giunta-regionale-avvia-procedure-nuovo-bando?read\\_more=true](http://www.regione.umbria.it/dettaglio-notizie/-/asset_publisher/lu1Y2yh4H8pu/content/ocm-vino-assessore-cecchini-oltre-1-3-mln-di-euro-per-promozione-sui-mercati-dei-paesi-terzi-giunta-regionale-avvia-procedure-nuovo-bando?read_more=true)

## **SICILIA: IN ARRIVO 8 MLN EURO PER LA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI ESTERI**

Otto milioni di euro per la promozione dei vini siciliani sui mercati esteri. Lo prevede il bando predisposto dalla Regione Siciliana e pubblicato sul sito dell'Assessorato dell'Agricoltura.

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoregionale-delleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR\\_DipAgricoltura/PIR\\_DipAgricoltura\\_News?stepThematicNews=det\\_news&idNews=197487357&thematicFilter=PIR\\_ArchivioNewsDipAgricoltura](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale-delleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura/PIR_DipAgricoltura_News?stepThematicNews=det_news&idNews=197487357&thematicFilter=PIR_ArchivioNewsDipAgricoltura)

## **LOMBARDIA: 3,8 MILIONI PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO DEL VINO LOMBARDO**

Nel dare l'avvio alla vendemmia in Franciacorta, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia ha annunciato una misura molto attesa dalle aziende vitivinicole lombarde: l'OCM Vino Promozione. L'Ente Regionale ha infatti messo a disposizione 3,8 milioni di euro per progetti, anche interregionali, di promozione dei vini lombardi sui mercati internazionali, dando priorità per gli stanziamenti a Consorzi e aggregazioni di piccole medie imprese.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/lombardia-notizie/DettaglioNews/2018/08-ago-sto/6-12/rolfi-al-via-vendemmia>

## **MARCHE: 3 MLN DI EURO DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO**

Il settore vitivinicolo marchigiano avrà a disposizione tre milioni di euro per promuovere i vini sui mercati internazionali, grazie all'approvazione dei criteri per l'emanazione del bando regionale di sostegno al settore vitivinicolo ad opera della Giunta della Regione Marche. Saranno favorite le iniziative proposte dai Consorzi di Tutela riconosciuti, soggetti aggreganti della realtà marchigiana, nonché i progetti riguardanti esclusivamente uno o più DOP e IGT, le eccellenze enologiche regionali.

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Comunicati/id/27309/p/1/OCM-VINO-LA-GIUNTA-APPROVA-I-CRITERI-PER-LEMANAZIONE-DEL-BANDO-REGIONALE-DI-SOSTEGNO-AL-SETTORE-VITIVINICOLO--MILIONI-A-DISPOSIZIONE-NELLA-CAMPAGNA-CASINI-SOSTEGNO-ALLA-QUALIT>

## **TRUFFA DEL PROSCIUTTO SAN DANIELE: 103 INDAGATI E 270 MILA PEZZI SEQUESTRATI**

103 indagati e 270 mila prosciutti San Daniele sequestrati, per 27 milioni di euro. Con questi numeri si concludono le indagini preliminari della Procura di Pordenone sullo scandalo "Prosciuttopoli". Sono numerosi i reati, sia di natura fiscale sia ambientale, ipotizzati dalla Procura, tra cui associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio di prodotti agroalimentari con denominazione di origine protetta DOP. Si sospetta anche delle truffe per ottenere un contributo previsto dal piano di sviluppo rurale della Comunità europea di 400 mila euro, e per incassare ulteriori contributi per 520 mila euro. Gli indagati sono in totale 103, tra cui 62 persone - tutti della filiera produttiva, di controllo (tra cui ispettori del Consorzio di tutela) e sanitaria - 25 imprese e 16 posizioni stralciate ad altre procure.

## **UNIVERSITÀ DI SIENA, NASCE IL CORSO IN AGRIBUSINESS**

Partirà a ottobre 2018, con il nuovo anno accademico, il corso di laurea in Agribusiness dell'Università degli studi di Siena. Un corso triennale, a numero chiuso, ad indirizzo professionale che spazierà dalle materie di base come chimica, biologia, fisiologia vegetale, statistica, zoologia, alle materie classiche dell'agraria e della zootecnia e ovviamente alle materie giuridico-economiche, come diritto agrario e dell'agribusiness, economia e gestione delle imprese, politica economica e ambientale, economia e marketing agroalimentare. Un percorso formativo che prepara alle professioni di tecnico della produzione di servizi, di tecnico di laboratorio biochimico e di tecnico agronomo, e con i principali sbocchi professionali rivolti alla produzione agraria, alla gestione

ecosostenibile dell'agro-ecosistema, alla valorizzazione della qualità delle produzioni e alla conduzione delle imprese agricole.

## UN BRINDISI IN TUTTA ITALIA CON CALICI DI STELLE

Nelle cantine dei territori del vino più importanti d'Italia ed in numerose altre suggestive location si è rinnovato, dal 2 al 12 agosto, l'appuntamento con Calici di Stelle, manifestazione organizzata dal Movimento Turismo del Vino e dalle Città del Vino.

## IL MONDO CELEBRA LA PRIMA NOTTE BIANCA DEL CIBO ITALIANO DEDICATA A PELLEGRINO ARTUSI

È stata dedicata a Pellegrino Artusi la prima Notte Bianca del Cibo Italiano, voluta, nell'Anno del Cibo Italiano, dai Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, il 4 agosto, giorno della nascita dell'Artusi, a Forlimpopoli. E dalla sua città natale in Romagna, sede di Casa Artusi, a Los Angeles, da Manila a L'Aia, da Toronto alle tre Capitali d'Italia, Torino, Firenze e Roma, per citare solo alcune delle località, gli chef del pianeta hanno cucinato in suo onore le ricette del Manuale, scritto nel 1891, la "Scienza in cucina e l'arte di mangiare bene", in un grande e simbolico omaggio al patrimonio gastronomico italiano.

## PREVISIONI ASSOENOLOGI: VENDEMMIA 2018 TORNA NELLA MEDIA, PRODUZIONE A 55,8 MILIONI DI ETTOLITRI

Al 31 agosto - quando è stato raccolto solo il 15% dell'uva - Assoenologi stima, con la dovuta cautela, un quantitativo produttivo di oltre il 20% in più

rispetto allo scorso anno e una qualità eterogenea, buona con diverse punte di ottimo ed alcune di eccellente. Tutto ciò, comunque, potrebbe variare anche sensibilmente a seconda dell'andamento climatico dei mesi di settembre e ottobre. Le prime previsioni dell'Associazione degli enologi italiani indicano una produzione di vino e mosto superiore di circa 10 milioni di ettolitri rispetto al 2017. Tutte le Regioni italiane evidenziano consistenti incrementi produttivi con punte anche del 30/35%, soprattutto nel centro Italia, la cui produzione lo scorso anno era stata però falcidiata dalla siccità. Con 55,8 milioni di ettolitri il 2018 si colloca al secondo posto nella produzione degli ultimi vent'anni. Bisogna infatti risalire al 1999 per riscontrare un quantitativo maggiore (58,1 milioni di ettolitri).

## TENDENZE E DINAMICHE RECENTI DEL VINO SECONDO ISMEA. PRIME STIME PRODUTTIVE 2018

Nel 2017 l'Italia ha mantenuto il primato produttivo mondiale. Nonostante un'annata particolarmente difficile, caratterizzata da eventi climatici avversi, i 42,5 milioni di ettolitri hanno permesso al Belpaese di posizionarsi comunque sopra i principali competitor. Infatti, anche per Francia e Spagna, il 2017 sarà ricordato come un anno di scarsa produzione. La vendemmia francese ha portato nelle cantine 36 milioni di ettolitri di vino (-21%), mentre la Spagna si è fermata a 35,5 milioni di ettolitri (-18%). Nel complesso la UE, secondo i dati della Commissione, ha prodotto 143,8 milioni di ettolitri, il 15% in meno rispetto all'anno precedente e questo non poteva che avere effetti negativi anche nell'intera produzione mondiale che si è attestata a 250 milioni di ettolitri, il 9% in meno sul 2016. In Italia, secondo i dati Agea, la riduzione si è distribuita un po' in tutte le regioni anche se la conta dei danni da siccità è stata maggiore nelle regioni del

Centro Italia e in Sicilia, mentre Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige hanno contenuto le perdite. Con riferimento all'imminente nuova campagna, pur essendo ancora presto per addentrarsi in previsioni numeriche, si può ragionevolmente stimare una produzione superiore a quella dello scorso anno, sebbene in alcune aree l'incremento non sarà sufficiente a riportare i volumi su livelli medi che, a livello nazionale, sfiorano i 48 milioni di ettolitri. Azzardando una forbice entro la quale potrebbe posizionarsi - sia pure con tutte le cautele del caso - la produzione vinicola della prossima vendemmia, si può indicare un range tra i 46 e i 49 milioni di ettolitri. Decisivo l'andamento climatico del mese di agosto per determinare volumi e qualità. Altrettanto positive appaiono le prospettive per Francia e Spagna.

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8852>

## EXPORT, BENE IL VINO ITALIANO NEI PRIMI 5 MESI 2018

Secondo le statistiche dei primi 5 mesi del 2018 di Eurostat, divulgate dall'ICE, le esportazioni aggregate del Belpaese hanno toccato in valore i 2,9 miliardi di dollari (complesso di vini fermi, spumanti, vini fortificati, mosti, imbottigliati e sfusi), con una crescita del 18% sullo stesso periodo del 2017. Al top come sempre gli Usa, che valgono il 25% delle esportazioni enoiche italiane, con 744 milioni di dollari in valore, ed una crescita del 17%. Tanto quanto la Germania, secondo esportatore in valore, con una quota di 496 milioni di dollari, davanti al Regno Unito, che con un +6,9%, ha toccato i 332 milioni di dollari di vino italiano. Ma la buona notizia, stando ai numeri dell'Eurostat, è che le esportazioni tricolore crescono in tutti i primi 15 mercati per il nostro vino, e quasi sempre a doppia cifra.

## È RECORD PER LO SPUMANTE ITALIANO ALL'ESTERO

Le vendite dello spumante italiano all'estero fanno segnare un record storico nel 2018, con un aumento del 14% in valore rispetto all'anno precedente. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi ai primi cinque mesi dell'anno. Fuori dai confini nazionali – precisa la Coldiretti – i consumatori più appassionati dello spumante italiano sono gli Stati Uniti, seguiti dalla Gran Bretagna e a distanza dalla Germania. Ma significativa è la crescita del 20% delle vendite in Francia, patria dello Champagne. La domanda estera è una ottima premessa per la vendemmia che – secondo la Coldiretti – si prospetta di buona qualità con un raccolto in aumento dal 10% al 20% rispetto allo scorso anno, che pone l'Italia al primo posto nel mondo come paese produttore di bollicine con un quantitativo che sfiora 700 milioni di bottiglie.

<https://www.coldiretti.it/economia/vino-record-spumante-2018>

## IL VINO BIANCO TRICOLORE È LA TIPOLOGIA PIÙ BEVUTA IN ITALIA E UK, E SUI MERCATI SUPERA LA FRANCIA

Il vino bianco fermo è ormai la tipologia più consumata in Italia e nel Regno Unito (e presto anche negli Usa), la più presente sulle tavole dei ristoranti del Belpaese, quella più avvantaggiata, assieme agli sparkling, dal cambiamento climatico e dall'approccio femminile alla bevanda. Ma, soprattutto, è una leva fondamentale per l'export del prodotto enologico made in Italy, e con un valore di 1,287 miliardi di euro l'anno, è infatti il più venduto al mondo e fa meglio della Francia (1,276 miliardi), che ci sovrasta sui rossi e sugli sparkling, di Nuova Zelanda, Spagna, Germania e Australia. I dati emergono da un'indagine Nomisma Wine Monitor, presentata

al convegno "Bianco come il vino", organizzato dall'Imt-Istituto Marchigiano di Tutela Vini nella cornice di Collisio Jesi. Negli ultimi cinque anni i bianchi fermi italiani esportati hanno risentito meno del boom delle bollicine (+88%) e sono cresciuti del 26% a valore, contro il +16% dei rossi. Un trend frutto del successo dei consumi sia in Europa che, soprattutto, in Nord America, dove nell'ultimo decennio la richiesta a valore è lievitata del 73%. Stati Uniti (36,6%), Germania (16,5%) e Regno Unito (14,2%) sono i 3 principali buyer su cui si concentrano i 2/3 delle vendite made in Italy, nettamente primo Paese esportatore per volume e primo anche a valore, nonostante un prezzo medio (2,80 euro al litro) molto più basso dei propri competitor, la Nuova Zelanda (4,93 euro al litro) e la Francia (4,69 euro al litro). Anche in patria l'Italia si scopre sempre più "bianchista", sia nei consumi (40,1% contro il 39,8% dei rossi) che in vigna, con il rapporto bianchi/rossi nella produzione vinicola ribaltato nell'ultimo decennio: oggi infatti il 54% del vino prodotto è bianco, più o meno la stessa quota che era dei rossi e dei rosati.

<http://imtdoc.it/vino-export-carta-bianca-per-prodotto-made-italy-bianchi-fermi-italiani-battono-la-francia-e-corrono-sui-mercati-mondiali-26-negli-ultimi-5-anni/>

## PRIMO QUADRIMESTRE 2018: AUMENTA IL VALORE DEL VINO ITALIANO ALL'ESTERO

L'export delle bevande alcoliche italiane è stato caratterizzato, finora, più dai volumi che dal valore. Sembra però che il trend stia cambiando in modo deciso. Questo è per lo meno quello che ci dicono i dati della prima parte del 2018, secondo un'analisi effettuata da Federvini, nonostante il quadrimestre gennaio-aprile sia stato caratterizzato da variabili politico-economiche rilevanti sia locali (il nostro voto politico), sia internazionali (tensioni nel commercio in-

ternazionale, andamento altalenante dei cambi delle valute). Per ciò che concerne il mercato vitivinicolo, nei principali mercati la crescita a valore è stata decisamente superiore rispetto alla crescita a volume: Polonia (+34% a valore; +13% a volume), Giappone (+6% a valore; -4% a volume), Cina (+7,7% a valore; -1,9% a volume); Germania (+5,5% a volume; -8,8% a valore), danno una chiave di lettura molto chiara. Le eccezioni sono rappresentate da Gran Bretagna (dove però la contrazione a valore è decisamente più contenuta rispetto ai volumi: -4,9% contro un -11,7%) e Canada (stabilità per ciò che concerne i valori e contrazione del 3,9% a volume, dove tuttavia va considerato l'effetto atteso per l'entrata in applicazione dell'accordo CETA). Discorso a parte per gli Usa con una crescita parallela a valore e a volumi (5% vs 6%). Nel dettaglio si registra nei diversi mercati un'ottima performance di crescita a valore dei vini DOP (+17% negli USA, +10% in Canada, +3,65% in Cina) a fronte di una frenata dei vini frizzanti (-22% in Canada, -18% in Giappone).

<https://www.federvini.it/news-cat/865-primo-quadrimestre-2018-aumenta-il-valore-di-vini,-spirits-e-aceti-italiani-all-estero>

## IL VINO "FOTOGRAFATO" SU INSTAGRAM NELL'ANALISI DI WINENEWS

WineNews ha realizzato un'indagine per comprendere le tendenze dei vini più presenti su Instagram, social network di riferimento di chi ha tra i 18 ed i 30 anni, che conta ormai più di un miliardo di utenti in tutto il mondo, e decine di miliardi di post, accompagnati dagli immancabili hashtag. Nell'analisi condotta sui tag più utilizzati e le produzioni più popolari al mondo, tra i vini italiani stravinisce il Prosecco (#prosecco), a cui sono dedicati ben 2.677.441 post (a cui vanno aggiunti i 117.514 post messi insieme dal popolare hashtag #proseccotime), seguito dal

Barolo (#barolo), a quota 346.667 post, mentre sul gradino più basso del podio si piazza il Franciacorta (#franciacorta) con 314.076 post. Nella top ten, risultano ben posizionati anche Lambrusco, Amarone, Brunello, Aglianico, Nero d'Avola, Trentodoc e Cannonau. Meritano una parentesi ed un'analisi a parte il Chianti e l'Etna: gli hashtag #chianti (526.341 post) ed #etna (738.778 post) devono una parte più o meno consistente della propria popolarità ai luoghi che rappresentano, più che ai vini, mentre gli hashtag #chiantiwine (12.150 post) ed #etnawine (7.344 post) scontano evidentemente questa dicotomia. Tra le varietà più amate, invece, lo scettro va al Cabernet, seguito dallo Chardonnay e dal Pinot Nero. Infine, l'analisi di WineNews ha provato ad ampliare lo studio sui maggiori territori del mondo, in particolare della Francia, pur nella consapevolezza di trovarsi di fronte, proprio come nel caso del Chianti, a nomi di interesse regionali. Al netto di tutto, in testa, senza grandi sorprese, c'è lo Champagne, quindi Bordeaux e Borgogna a completare il podio, tutto francese, mentre la più importante delle produzioni Usa, quella della Napa Valley, conquista la piazza n. 4, il Cava la n. 5, la Rioja la n. 6 ed il Rodano la n. 7.

[https://winenews.it/it/prosecco-re-di-instagram-il-piu-postato-sul-social-dei-millennials-barolo-e-franciacorta-sul-podio\\_371374/](https://winenews.it/it/prosecco-re-di-instagram-il-piu-postato-sul-social-dei-millennials-barolo-e-franciacorta-sul-podio_371374/)

## FRIZZANTI: MEGLIO ALL'ESTERO CHE IN ITALIA

Dalla lettura dell'ultimo numero del Corriere Vinicolo, dedicato ai vini frizzanti, si apprende che l'export per questa tipologia di prodotto (1,6 milioni di ettolitri è il volume medio esportato, cifra pressoché stabile) continua a crescere in valore (387 milioni di euro, in crescita del 7%, e per il quarto anno consecutivo, sul 2016), con prezzi medi in costante aumento (2,36 euro al litro), grazie essenzialmente a un portafoglio prodotti con più DOP-IGP e sempre meno vini comuni e all'allarga-

mento delle destinazioni. In casa, invece, la situazione è piuttosto piatta, eccettuati alcuni fenomeni recenti come il Pignoletto, che, a livello di imbottigliamenti, in tre anni ha raddoppiato i volumi, divenendo la terza DOP emiliano-romagnola.

<http://www.uiv.it/il-sommario-corriere-vinicolo-edicola/>

## ISTAT: A GIUGNO CALO DELLE VENDITE ALIMENTARI

A giugno 2018 si stima che le vendite al dettaglio diminuiscano, rispetto al mese precedente, dello 0,2% in valore e dello 0,3% in volume. La flessione complessiva è dovuta al calo delle vendite dei beni alimentari (rispettivamente -0,9% in valore e -1,0% in volume), mentre sono in lieve crescita le vendite di beni non alimentari (+0,3% in valore e +0,2% in volume).

<https://www.istat.it/it/archivio/219966>

## CRESCONO I PREZZI NEGLI ESERCIZI DELLA RISTORAZIONE

A giugno 2018 i prezzi dei servizi di ristorazione commerciale (bar, ristoranti, pizzerie, ecc.) fanno registrare una variazione dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,4% rispetto allo stesso mese di un anno fa. L'inflazione acquisita per l'anno 2018 si attesta sull'1,2%. A livello generale i prezzi al consumo aumentano dell'1,3%. Il Bar registra la variazione tendenziale è più contenuta (1,2%). Per la ristorazione collettiva l'incremento si attesta sullo 0,5%.

<https://www.fipe.it/centro-studi/news-centro-studi/item/5884-ristorazione-commerciale-1-4-su-giugno-2017.html>

## RAPPORTO SVIMEZ: AGRICOLTURA MOTORE DEL SUD, MA NON IN TUTTE LE REGIONI

In un Sud che, nel complesso, ha mostrato nell'ultimo triennio importanti segnali di ripresa, l'agricoltura ha visto un andamento altalenante tra Regione e Regione. A dirlo, l'analisi del triennio 2015-2017 nel "Rapporto Svimez 2018 sull'economia e la società del Mezzogiorno".

<http://lnx.svimez.info/rapporto/anticipazioni-2015>

## PIÙ GIOVANI IMPRENDITORI IN ITALIA, MA SOLO NEL SETTORE AGRICOLO

Secondo un'indagine condotta da Unioncamere, aumentano gli imprenditori nel Belpaese, ma solo tra gli "over 50", ad eccezione del settore agricolo, ancora una volta in controtendenza. In agricoltura, infatti, gli amministratori "under 30" sono cresciuti di ben 2.000 unità, ancora di più che nei servizi di informazione e comunicazione, unico altro settore in segno positivo, tra i giovani (+463). Tra i settori che, invece, "invecchiano" di più, anche quello della ristorazione, dove crescono di oltre 34.700 unità gli imprenditori over 50, e diminuiscono di oltre 7.400 quelli under 50.

<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3870C160S123/capitani-d-impresa--sempre-meno-giovani-al-comando-delle-aziende-italiane.htm>

## L'ORIGINE ITALIANA STUZZICA GLI ACQUISTI ALIMENTARI

Oltre il 25% dei prodotti alimentari venduti in super e ipermercati esibisce la sua italianità in etichetta: a rivelarlo è la terza edizione dell'Osservatorio Immagino Nielsen GS1 Italy, che sin dal suo primo numero ha scelto di monitorare i claim, i loghi e i pittogrammi che richiamano l'italianità on pack. Sui 60.600 prodotti alimentari di largo consumo analizzati dall'Osservatorio è emerso che oltre 15.300 richiamano la loro origine italiana in etichetta e che, nel corso del 2017, le loro vendite sono cresciute del 4,5%, ossia a un tasso maggiore rispetto al +2,3% fatto registrare nel 2016. Nel 2017 i prodotti alimentari che richiamano l'italianità in etichetta hanno generato oltre 6,3 miliardi di euro di vendite, ovvero circa 274 milioni di euro più del 2016, dovuti soprattutto alle vendite senza promozioni dei nuovi prodotti. L'elemento più utilizzato in etichetta per richiamare l'origine italiana è la bandiera tricolore. Il 5% circa dei 60.600 prodotti alimentari analizzati dall'Osservatorio Immagino riporta una delle Indicazioni Geografiche riconosciute e tutelate dalla UE. Un mondo di prodotti tipici che continua a mietere successi, visto che tutti questi "bollini" hanno chiuso il 2017 con trend ampiamente positivi: DOP e DOC vanno decisamente più veloci rispetto al 2016 (rispettivamente +6,9% e +8,1%), trainati dalle vendite di formaggi per il DOP e di vini e spumanti per il DOC. Continua l'espansione delle vendite di prodotti alimentari IGP e DOCG, con trend molto positivi (rispettivamente +7,8% e +8,7%), ma più contenuti rispetto al 2016. Il "motore" delle vendite sono i salumi IGP e i vini e gli spumanti DOCG.

<https://osservatorioimmagino.it/>

## ITALIANI PIÙ ATTENTI ALL'ETICHETTA E ALLA SOSTENIBILITÀ AGRICOLA

Otto italiani su dieci chiedono che i prodotti alimentari acquistati riflettano le proprie convinzioni etiche, sociali, ambientali; il 94%, al momento di acquistare un cibo, valuta la completezza della sua etichetta per capire cosa sta comprando e se il prodotto può garantire le sue aspettative; il 44% degli italiani chiede un deciso salto di qualità per la sostenibilità del cibo all'industria alimentare (27%) e alla produzione agricola (17%). Il quadro delle abitudini alimentari degli italiani è tracciato dai dati Nomisma diffusi per il Bologna Award, il premio internazionale per la sostenibilità agroalimentare promosso da Caab (Centro Agroalimentare di Bologna) con Fondazione Fico.



## VITA ASSOCIATIVA



### IL PRESIDENTE RICCI CURBASTRO E IL DIRETTORE TIRABOVI NELL'ADVISORY BOARD DELLA VINITALY INTERNATIONAL ACADEMY

“Parliamo sempre del vino italiano come uno dei grandi capolavori del mondo, ma è vero che abbiamo bisogno di sempre più “ambasciatori” appassionati e di persone che possano meglio sviluppare e interpretare la conoscenza di ciò che facciamo, la passione dei produttori, i diversi paesaggi e i diversi territori che rappresentiamo. Per questo motivo, la collaborazione tra FEDERDOC e Vinitaly Academy è qualcosa che considero uno dei punti chiave per il futuro del vino italiano”, sono le parole del Presidente Riccardo Ricci Curbastro, riportate dalla testata WineNews, dopo la nomina, insieme a Cristiana Tirabovi, Direttore FEDERDOC, a membro dell'Advisory Board della Vinitaly International Academy.

[https://winenews.it/it/un-gold-standard-per-la-formazione-sul-vino-italiano-lobiettivo-di-via-con-la-filiera\\_369824/?utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=winenews-1&utm\\_content=la-prima](https://winenews.it/it/un-gold-standard-per-la-formazione-sul-vino-italiano-lobiettivo-di-via-con-la-filiera_369824/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=winenews-1&utm_content=la-prima)

### INTERVISTA DEL PRESIDENTE FEDERDOC A WINENEWS

Accordi internazionali, tutela delle denominazioni e futuro dei Consorzi al centro dell'intervista a Riccardo Ricci Curbastro realizzata da WineNews.

[https://winenews.it/it/accordi-internazionali-tutela-delle-denominazioni-e-futuro-dei-consorzi-riccardo-ricci-curbastro\\_369850/](https://winenews.it/it/accordi-internazionali-tutela-delle-denominazioni-e-futuro-dei-consorzi-riccardo-ricci-curbastro_369850/)

### VINO, AGENZIA DOGANE SPOSTA IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI BILANCI. LE ORGANIZZAZIONI DELLA FILIERA ACCOLGONO POSITIVAMENTE LO SLITTAMENTO AL 10 SETTEMBRE

Lo spostamento del termine da parte dell'Agenzia delle Dogane per la presentazione del bilancio di materia e del bilancio energetico dei depositi fiscali di vino dal 15 agosto al 10 settembre è stato accolto con molto favore da FEDERDOC e dalle altre organizzazioni della filiera vitivinicola (Unione Italiana Vini, Confagricoltura, Cia-Agricoltori Italiani, ACI - Alleanza Cooperative Italiane - Agroalimentare, Federvini e Assoenologi). “È un passo concreto in avanti verso il processo di semplificazione ed unificazione degli adempimenti che le nostre imprese costantemente richiedono per il settore”, spiegano le organizzazioni della filiera del vino. Il posticipo al 10 settembre consente, infatti, di concentrare in un'unica scadenza gli adempimenti dovuti alla disciplina delle accise e quelli inerenti alla presentazione della dichiarazione di giacenza. “Ringraziamo l'Agenzia delle Dogane per la disponibilità e la celerità con cui ha accolto le istanze ed auspichiamo - continua la filiera - che il processo di semplificazione possa proseguire di concerto con il Mipaft verso la completa informatizzazione dei procedimenti con l'acquisizione diretta delle informazioni richieste da quelle già fornite dagli operatori per via telematica mediante il registro SIAN. Sarebbe la perfetta chiusura del cerchio - concludono le organizzazioni - ed una reale facilitazione per le aziende, che ci auguriamo possa avverarsi dalla prossima campagna”.

## LE BUONE PRATICHE

### Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari

#### CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO

Porte aperte ad agosto di malghe e caseifici che hanno invitato a conoscere da vicino la produzione del formaggio Asiago DOP Prodotto della Montagna, patrimonio unico di biodiversità dei territori montani del Trentino. L'iniziativa nasce per far vivere a turisti ed escursionisti l'esperienza del lavoro del casaro e contribuire a preservare questo patrimonio unico, prototipo virtuoso del rispetto dell'ecosistema e della salvaguardia dell'ambiente. Complessivamente sono 17 tra malghe e caseifici di montagna che producono Asiago DOP Prodotto della Montagna, patrimonio riconosciuto dalla UE dal 2006 e garantito da un apposito e restrittivo disciplinare che va dalla mungitura alla trasformazione in formaggio, fino alla stagionatura. Questa specialità prevede l'impiego di solo

latte di montagna prodotto oltre i 600 metri nelle zone incluse nella DOP veneto-trentina. Su prenotazione è stato possibile conoscere da vicino questa antica tradizione, partecipare agli eventi in programma, imparare come si fa il formaggio, ma anche degustarlo in tanti piatti sani e nutrienti.

#### CONSORZIO VINO CHIANTI

"La vendemmia 2018 inizierà tra qualche giorno, a fine mese, e nelle vigne l'alternanza di caldo e di piogge delle ultime settimane fa sì che l'uva sulle viti sia di ottima qualità. Il Consorzio Vino Chianti stima intanto che la produzione 2018 si attesterà sugli 800 mila ettolitri di vino Chianti, una quantità leggermente inferiore alla media della produzione, che si aggira intorno agli 830/850 mila ettolitri. Niente a che vedere insomma con la forte diminuzione dello scorso anno, quando si stimava una perdita di circa il 40% rispetto alle annate 'ordinarie'. È quanto spiega, in una nota, il Consorzio Vino Chianti. A pesare lo scorso anno sulla quantità di uva erano state la siccità, le gelate primaverili e i danni fatti dagli ungulati: "L'effetto delle calamità 2017 si fanno in alcuni casi ancora sentire - spiega il Presidente del Consorzio Vino Chianti, Giovanni Busi -. La flessione di quest'anno è in parte legata anche alla peronospora (una malattia della vite causata da un fungo, favorita dalle abbondanti piogge) che ha colpito le viti nel mese di maggio, seccando il piccolo grappolo appena nato, che si è diffusa a macchia di leopardo, ma senz'altro ci aspettiamo una ottima produzione in termini qualitativi, grazie anche alle ultime piogge, che hanno permesso alle viti di allentare la morsa del caldo".

#### CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

"I tre anni che mi aspettano saranno sicuramente impegnativi e mi auguro di poter continuare con successo la strada intrapresa dai miei predecessori e contribuire al consolidamento e alla valorizzazione di una delle eccellenze del mondo vitivinicolo italiano e internazionale. Sono molto contento della nomina, soprattutto perché è espressione della volontà di tutta la compagine sociale". Così Giovanni Manetti, neo Presidente del Consorzio Vino Chianti Classico, che, raccogliendo il testimone da Sergio Zingarelli, alla guida di Rocca delle Macie, è stato nominato dal nuovo CdA che ha affidato, all'unanimità, al proprietario dell'azienda chiantigiana Fontodi, il compito di condurre il Gallo Nero attraverso le sfide di un mercato, come quello del vino, sempre più proiettato in una dimensione di concorrenza globale. Tra i progetti del prossimo triennio avranno un ruolo prioritario l'avanzamento dell'iter per la candidatura Unesco del Chianti Classico come paesaggio culturale e la governance del Distretto Rurale del Chianti, d'intesa con i Comuni del territorio: un organismo destinato ad essere il punto di riferimento per le politiche di sviluppo locali. Viticoltore 55enne, già Vicepresidente del Consorzio, Manetti sarà affiancato dai Vicepresidenti Francesco Colpizzi e Sergio Zingarelli.

#### CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

I dati elaborati dal Cirve di Conegliano evidenziano che l'Italia continua a rappresentare il Paese ove vengono "bevuti più calici" di Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore; il mercato estero comunque non lesina soddisfazioni. Si registra infatti un +6,9% a valore (€) nelle esportazioni totali pari a +1,8% del volume totale di bottiglie vendute nel 2017 rispetto al 2016, a dimo-

zione della crescente percezione di qualità del prodotto nei mercati e di un posizionamento di prezzo che ne riconosce l'eccellenza qualitativa rispetto al mondo del Prosecco in generale: il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore rappresenta infatti l'apice della piramide qualitativa del Prosecco. Prendendo in esame i paesi di "tradizionale" esportazione per lo spumante di Conegliano Valdobbiadene emerge il Regno Unito che si posiziona al primo posto nell'incremento delle vendite con un +36,5% a valore (2017 verso il 2016), seguito dall'Austria con +17,1%. La classifica per variazione positiva vede poi, andando Oltreoceano, gli Usa con una crescita del 16,1%, e, tornando in Europa, la Germania che segna un +8,6%. Negli ultimi anni il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. è presente anche in Paesi del nord e dell'est europeo, in cui l'aumento di vendite è più che apprezzabile, ma il successo maggiore si ottiene in Russia con una variazione positiva del 25,7% a volume (2017 vs 2016). Uno sguardo attento va all'Estremo Oriente, nello specifico a Cina e Hong Kong, dove il Conegliano Valdobbiadene Prosecco D.O.C.G. conta un +1,3% che auspica di migliorare significativamente grazie ad attività di valorizzazione e formazione studiate per questi mercati.

Per quanto riguarda la vendemmia 2018, rispetto al passato, la raccolta viene anticipata di circa dieci giorni. Come di consueto è il meteo che detta i tempi e quest'anno le temperature abbastanza elevate e le precipitazioni estive frequenti hanno dato un'accelerata alla maturazione delle uve. Il Conegliano Valdobbiadene, pur essendo un territorio ridotto, ha peculiarità morfologiche diverse al suo interno che condizionano sensibilmente i tempi della vendemmia. Infatti, se nella zona sud est si inizierà a raccogliere i primi giorni di settembre, la zona più occidentale, Valdobbiadene e dintorni, dovrà attendere qualche giorno ancora. Qui l'equilibrio necessario tra grado zuccherino e acidità è tipicamente raggiunto con ritardo rispetto al coneglianese perché il clima è leggermente più fresco.

## CONSORZIO FRANCIACORTA

Seppur ancora prematuro azzardare stime, le premesse della vendemmia 2018 in Franciacorta appaiono ottime sul piano quantitativo e qualitativo. "La reazione dei vigneti colpiti dalla gelata ha sorpreso viticoltori e tecnici, che si aspettavano conseguenze negative anche per quest'anno - spiega il Consorzio - ma non è andata così, fortunatamente. Potature ragionate sia sul verde, subito dopo la gelata, che sul bruno, hanno dato i loro frutti, nel senso letterale del termine. Le vigne hanno reagito con una generosità inaspettata, sia dal punto di vista vegetativo, con una cacciata rigogliosa che ha dato molto più lavoro del solito per spollonature e scacchiature, che riproduttivo. Il potenziale produttivo è mediamente alto, avvicinandosi quasi ovunque al limite invalicabile dei 120 quintali per ettaro imposto dal Disciplinare: condizione desiderabile se si considera che mai come quest'anno le cantine hanno necessità di ricostituire le proprie scorte di vino di riserva, in buona parte utilizzato per compensare la grossa perdita di produzione del 2017, ufficialmente attestatasi al meno 49%".

## CONSORZIO DI TUTELA DEL GAVI

*Di Gavi in Gavi* è la manifestazione con cui il Consorzio di Tutela del Gavi ha festeggiato il 26 agosto i vent'anni della denominazione, tra ricette elaborate con prodotti del territorio all'insegna della sostenibilità, giudicate quest'anno dallo chef Antonino Cannavacciuolo, passeggiate tra i vigneti, accoglienza dei numerosi winelovers nelle corti private del Borgo con degustazioni del grande vino bianco piemontese, i cui produttori hanno sposato i temi della sostenibilità, cucina senza sprechi, utilizzo degli ingredienti a chilometro zero e tutela dell'ambiente.

## CONSORZIO TUTELA VINI LESSINI DURELLO CLASSICO

Arrivano i primi risultati dai concorsi e dal lavoro delle guide che è stato febbrile in questi mesi estivi e il Lessini Durello si afferma tra i migliori vini d'Italia. Medaglia d'oro al Mondial des Vins Extremes del Cervin per il Lessini Durello DOC Riserva 2011 di Casa Cecchin, mentre fioccano le Corone della guida Vini Buoni d'Italia, curata da Mario Busso e per il primo anno da Alessandro Scorsone che premiano il Lessini Durello DOC riserva Brut 60 mesi 2011 di Corte Moschina, il Lessini Durello DOC riserva Extra brut 60 mesi 2010 di Gianni Tessari e il Lessini Durello DOC riserva Extra brut 60 mesi 2010 di Sandro De Bruno. "Questi premi confermano la continua ricerca di alzare la qualità dei nostri prodotti - dichiara Alberto Marchisio, Presidente del Consorzio - i numeri di imbottigliamento ad oggi confermano un trend molto positivo e stabile sul milione di bottiglie mentre abbiamo recentemente festeggiato l'ingresso di un nuovo socio, l'azienda Bennati, nel Consorzio. Siamo ora pronti per la seconda parte dell'anno che ci vedrà coinvolti in diversi eventi in tutta Italia". Si inizia infatti a ViniMilo l'8 settembre con una degustazione celebrativa dei 10 anni dell'associazione Volcanic Wines, per proseguire a Bologna il 28 settembre con un evento esclusivo presso il Ducati Scrambler Food Factory, locale di tendenza nella centralissima Via D'Azeglio, per poi tornare protagonisti a Hosteria a Verona dal 12 al 14 ottobre dove i visitatori potranno degustare un calice di Durello alla terrazza panoramica della funicolare di Castel San Pietro. Si rinnova infine anche per quest'anno l'appuntamento con il Durello and Friends, la manifestazione che riunisce tutti i produttori della denominazione, che quest'anno torna a Vicenza il 27 e il 28 ottobre e trova casa a Villa Bonin, noto locale alle porte della città palladiana.

## CONSORZIO TUTELA VINI DELLA MAREMMA TOSCANA

Francesco Mazzei è il nuovo Presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana. Mazzei, fiorentino, classe 1959 è Vice Presidente e Ceo della Marchesi Mazzei spa. Nel suo lavoro sarà affiancato dai Vice Presidenti Marco Bruni e Edoardo Donato. I componenti del nuovo Cda sono Andrea Daldin (Santa Margherita), Alessandro Gallo (Rocca di Montemassi), Benedetto Grechi (Vignaioli del Morellino), Pericle Paciello (Rocca di Frassinello), Fabio Ratto (Le Mortelle) e Massimo Tuccio (Cantina Cooperativa I Vini di Maremma). Il Consorzio, nato nel 2014, associa 306 aziende, di cui 221 viticoltori (per la maggior parte conferenti uve a cantine cooperative), 1 imbottigliatore e 84 aziende "verticali". La DOC Maremma Toscana ha imbottigliato nel 2017, 5.700.000 bottiglie con un trend in forte crescita. Si conferma al 4° posto, per superficie vitata, tra le DOP toscane dietro soltanto al Chianti, Chianti Classico e Brunello di Montalcino.

## ISTITUTO MARCHIGIANO DI TUTELA VINI

Esperti internazionali a confronto su presente e futuro del vino bianco in Italia e nel mondo, in uno dei territori più vocati ed in ascesa in Italia per la produzione bianchista di qualità, che celebra mezzo secolo di storia di successo: a chiamarli a raccolta, è "Collisioni Jesi", la formula "On the Road" del Progetto Vino del celebre Festival Agrirock di Barolo curato da Ian D'Agata, che torna nelle Marche (Jesi, 30 agosto-2 settembre), per brindare, tra convegni e degustazioni, con prestigiose personalità del settore e 40 giornalisti da 12 Paesi del mondo, ai 50 anni della DOC del Verdicchio dei Castelli di Jesi (1968-2018) insieme all'Imt-Istituto Marchigiano di Tutela Vini. Intervenedo al convegno "Bianco come il vino", proprio nel contesto di

"Collisioni Jesi", il Direttore dell'Imt, Alberto Mazzoni, ha ricordato che "in dieci anni è stata contingentata la produzione di Verdicchio dei Castelli di Jesi, triplicata la superficie media di ettari vitati per azienda, rinnovato oltre 1/4 del vigneto e l'imbottigliamento fuori zona è calato del 75%. Oltre a ciò, nel periodo le aziende aderenti ai nostri progetti di promozione sono aumentate del 165% e l'export è cresciuto di quasi il 50%. Queste scelte stanno pagando sul piano dell'affermazione qualitativa del prodotto, ma non si è ancora chiuso il cerchio. Ora serve lavorare di più sul valore, quindi sull'aspetto commerciale e di marketing, in Italia come all'estero", sottolineando come il bianco da anni tra i più premiati dalle guide italiane sia l'espressione di una base produttiva che si è rafforzata nelle superfici ed è diminuita nel numero di aziende. La produzione della DOC ha raggiunto le 18 milioni di bottiglie, di cui la metà è destinata all'estero. Negli ultimi 10 anni il principale autoctono bianco delle Marche è cresciuto nell'export di quasi il 50%.

<http://imtdoc.it/vino-aziende-piu-muscolose-e-qualita-totale-la-svolta-del-verdicchio-dei-castelli-di-jesi-ai-50-anni-doc-mazzoni-imt-salto-di-qualita-nel-bicchier/>

## CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

"Stop alle aste on line a doppio ribasso per i prodotti di qualità. Si tratta di una pratica messa in atto dalla Grande distribuzione che svilisce l'eccellenza dell'agroalimentare, soprattutto del Made in Italy". Il Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP si schiera al fianco di Coldiretti e Grana Padano, che hanno lanciato il grido di allarme. A tal proposito, l'organismo consortile valuterà di proporre all'assemblea dei soci una rinuncia volontaria alla partecipazione alle aste della Gdo.

## CONSORZIO DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

Dopo gli assaggi di Vino Nobile in Piazza Grande proposti direttamente dai produttori nell'ambito di "Cantine in Piazza" il giorno 17 agosto, i "pici" e l'arte di "appiciare", già iscritti all'Inventario nazionale patrimonio agroalimentare italiano (Inpai), sono stati i protagonisti della sedicesima edizione di "A Tavola con il Nobile", il concorso enogastronomico promosso dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, in collaborazione con il Magistrato delle Contrade, che ha visto impegnate, nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 agosto, le otto contrade protagoniste del Bravio delle Botti (corsa con le botti per le vie del centro storico di Montepulciano) sfidarsi ai fornelli. Venti i giornalisti a giudicare le otto ricette a partire dall'accostamento al prodotto principe del territorio, il Vino Nobile di Montepulciano.

## CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO

Foodies, appassionati di enogastronomia e famiglie, sono tutti invitati alla nuova edizione di Caseifici Aperti del Parmigiano Reggiano DOP che si terrà sabato 29 e domenica 30 settembre. Un'occasione unica per assistere alla produzione della DOP recentemente incoronata da Ipsos come "la più influente per gli italiani". Questa volta saranno oltre 50 i produttori che apriranno le porte dei propri caseifici per permettere ai visitatori di assistere alla nascita del Parmigiano Reggiano DOP, passeggiare nei suggestivi magazzini di stagionatura e acquistare il formaggio direttamente dalle mani di chi lo produce. Un autentico viaggio nel tempo alla scoperta del metodo di lavorazione artigianale, rimasto pressoché immutato da oltre nove secoli. In concomitanza con Caseifici Aperti, il Consorzio del Parmigiano Reggiano aprirà i suoi cancelli a tutti coloro che vorranno visitare lo storico casellino,

degustare il Parmigiano Reggiano e fare un viaggio del tempo grazie alla mostra degli attrezzi storici.

## CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA

Il Festival del Prosciutto di Parma torna a settembre dall'1 al 9 e coinvolgerà Parma e Langhirano, ma si protrarrà anche nel corso del fine settimana successivo, 15 e 16 settembre, con Finestre Aperte, l'iniziativa che permette di assistere al ciclo di lavorazione e degustare il Prosciutto di Parma direttamente all'interno dei Prosciuttifici. Protagonista indiscusso della kermesse resta quindi il Prosciutto di Parma DOP che avrà molti momenti dedicati. A Langhirano sarà infatti allestita la Cittadella del Prosciutto di Parma, un'area dove i produttori, all'interno del proprio stand, racconteranno la loro storia e proporranno il Prosciutto di Parma in degustazione. A Parma torna invece il Bistrò del Prosciutto di Parma allestito sotto i Portici del Grano.

## CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

Come riferisce un articolo del magazine inglese Decanter, sono eccellenti le aspettative dei produttori di Prosecco DOC rispetto alla qualità derivante dalla vendemmia 2018. Secondo il Presidente del Consorzio Stefano Zanette, un'estate calda e un periodo di raffreddamento delle condizioni climatiche appena prima del raccolto, anche con qualche pioggia, hanno regalato al Prosecco DOC condizioni ideali per la coltivazione.

<https://www.decanter.com/wine-news/prosecco-harvest-begins-italy-expects-resurgence-2018-400475/>

## CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC SICILIA

La vendemmia 2018, in Italia, muove i primi passi. Dopo l'annuncio del taglio dei primi grappoli in Franciacorta, è il Consorzio della Doc Sicilia a lanciarsi nelle prime stime, che parlano di "qualità ottima, e quantità in calo sulle medie". "La maturazione delle uve procede in modo ottimale, ma le condizioni atmosferiche di giugno e luglio porteranno sicuramente ad una riduzione del quantitativo di uva raccolta che ci porrà ben al di sotto della media degli ultimi anni", spiega il Consorzio guidato da Antonio Rallo. "L'andamento climatico degli ultimi mesi lascia presagire un'ottima qualità delle uve" dice Maurizio Lunetta, Direttore del Consorzio di tutela vini Doc Sicilia. "Il Pinot grigio appena raccolto ha avviato una vendemmia che però fa prevedere quantitativi al di sotto della media degli ultimi anni, anche se probabilmente superiore alla vendemmia del 2017. Se analizziamo la campagna di raccolta nel suo complesso, ci aspettiamo una riduzione dei quantitativi soprattutto a causa delle piogge estive che hanno interessato una vasta area viticola del Trapanese".

## CONSORZIO TUTELA VINO SOAVE

Un Versus tutto nuovo per i 50 anni del Soave: dal 31 agosto al 3 settembre, quattro serate per celebrare i primi 50 anni della DOC Soave nel segno di Verona e della sua ristorazione d'eccellenza. L'evento enogastronomico più esclusivo ed atteso torna per il 4° anno consecutivo al Palazzo della Gran Guardia proponendosi in un nuovo format dove innovazione, professionalità e sorprese diventano l'occasione per vivere un'esperienza a tutto gusto. Oltre 50 aziende con più di 250 vini in assaggio per dimostrare come le eccellenze del Made in Italy e la ristorazione veronese di qualità possano esaltarsi, combinandosi con le diverse espressioni del Soave. Quest'anno sono presenti anche

il Consorzio di tutela della Mortadella Bologna IGP, il Consorzio di tutela del formaggio Monte Veronese DOP, l'Asparago bianco di Bassano DOP e il Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP.

## CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

"A meno di un mese dalla sigla del protocollo di cooperazione tra il Consorzio tutela vini Valpolicella e la Repressione Frodi del Ministero Politiche Agricole, sono state inviate già 115 diffide ad altrettanti siti web, sia nei Paesi terzi che in Europa. Un risultato importante ma non sorprendente, vista la proliferazione dei falsi made in Italy illustrata oggi dal ministro Centinaio in sede di Commissione Agricoltura congiunta di Camera e Senato". Lo ha dichiarato il Direttore del Consorzio Tutela Vini Valpolicella, Olga Bussinello in merito ai primi risultati della task force anti-contraffazione avviata agli inizi di luglio dall'Icqr in collaborazione con il Consorzio e a difesa delle denominazioni del territorio veronese, tra le più importanti del Belpaese enoico, Amarone in testa. In particolare, sono state inviate alle autorità competenti le notifiche per 115 siti, di cui 50 con dominio canadese, 22 statunitense, 25 del Regno Unito e 5 irlandesi. Inoltre, sono state riscontrate irregolarità sui siti di ebay (5) e Amazon (8).

## ASSOCIAZIONE ALTI FORMAGGI

Si presenta con una nuova formula la ripresa degli incontri ad Alti Formaggi. Il tema è già svelato nel titolo, che prevede la presentazione, tra settembre e novembre, di cinque formaggi DOP tra i più noti in Italia: il Formaggio di Fossa di Sogliano, il Piave, il Caciocavallo Silano, il Pecorino Toscano e la Casciotta d'Urbino. Per ciascun formaggio DOP saranno riservati 5 temi, la descrizione del prodotto (storia, produzione, stagionatura ecc.); l'approccio alle caratteristiche organolettiche con degustazione didattica

guidata; il territorio di origine (storia, costumi e tradizioni); gli abbinamenti con altri prodotti del territorio di origine ed assaggi (pane, olio, conserve, salumi, dolci ecc.) e alcune preparazioni culinarie in abbinamento con i vini del territorio. Ad ogni formaggio saranno dedicate tre serate. Il primo incontro, durante il quale si parlerà del Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, si terrà il prossimo 11 settembre 2018 nella consueta cornice de La Casa di Alti Formaggi, spazio appositamente allestito a Treviglio (BG), mentre i successivi due si terranno nei giorni 13 settembre e 18 settembre presso la medesima sede.

# AGENDA APPUNTAMENTI

## SETTEMBRE/OTTOBRE 2018

### PROGETTO OCM II ANNUALITÀ 2017/2018

Dal 1 al 3 settembre, dal 25 al 27 settembre, dal 25 al 28 ottobre si terranno presso il Consorzio Franciacorta, il Consorzio Prosecco DOC e presso l'Istituto Marchigiano Tutela Vini gli incoming di buyers messicani, giapponesi e canadesi previsti nell'ambito del progetto OCM 2017/2018. Gli operatori avranno la possibilità di conoscere direttamente i territori di origine delle denominazioni considerate, le tecniche produttive utilizzate in cantina come nei vigneti e degustare in loco i prodotti vinicoli a IG.

## 4 SETTEMBRE 2018

### ROMA

#### PREVISIONI VENDEMMIALI 2018

Si svolgerà presso il Mipaaf la conferenza stampa con la quale vengono presentate come ogni anno le previsioni, elaborate dall'Osservatorio del Vino di Uiv e Ismea, relative alla produzione e le tendenze del settore vino per la campagna in corso.

[http://news.unioneitalianavini.it/wp-content/uploads/sites/6/2018/08/Conf\\_stampa-Presentazione\\_Previsioni\\_vendemmia-2018-reminder.pdf](http://news.unioneitalianavini.it/wp-content/uploads/sites/6/2018/08/Conf_stampa-Presentazione_Previsioni_vendemmia-2018-reminder.pdf)

## 6 SETTEMBRE 2018

### BRUXELLES

#### AGGIORNAMENTI SUL NEGOZIATO UE-MERCOSUR

È in programma, il prossimo 6 settembre, un incontro per aggiornare la società civile sullo stato del negoziato in corso tra Unione europea e Mercosur.

<http://trade.ec.europa.eu/civilsoc/meetdetails.cfm?meet=11523>

## 7-10 SETTEMBRE 2018

### BOLOGNA

#### SANA

Torna dal 7 al 10 settembre prossimi, al Quartiere fieristico di Bologna, SANA, il Salone internazionale del biologico e del naturale che festeggia, quest'anno, il 30° anniversario.

<http://www.sana.it/home-page/1229.html>

## 12 SETTEMBRE 2018

### BRUXELLES

#### FORUM DELLA SOCIETÀ CIVILE UE-CANADA: COMMERCIO E SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO GLOBALE ECONOMICO- COMMERCIALE (CETA)

Rappresentanti della società civile, tra cui datori di lavoro, sindacati, organizzazioni del lavoro e delle imprese, gruppi ambientalisti e altre rilevanti organizzazioni della società civile sono invitati a una riunione del Forum della società civile istituito nell'ambito dell'accordo globale economico e commerciale (CETA).

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/events/index.cfm?id=1901>

## 27 SETTEMBRE 2018

### ROMA

#### CORSO DI FORMAZIONE AGENTI VIGILATORI

Si svolgerà a Roma un corso di formazione per agenti vigilatori dei Consorzi di tutela alla luce della nuova normativa del Testo unico e della nuova funzione di PS riconosciuta ai medesimi dalla legge 238 del 2016.

**3-4 OTTOBRE 2018****ALICANTE (SPAGNA)****CONFERENZA SU IG  
E TRADE MARKS**

La conferenza, organizzata dalla Commissione europea - DG AGRI e da EUIPO, riguarderà vari aspetti afferenti ai marchi e alle Indicazioni Geografiche, con particolare attenzione alle interazioni tra questi diritti di proprietà intellettuale. Le registrazioni per la partecipazione alla conferenza sono aperte on-line fino al 24 settembre 2018.

[https://ec.europa.eu/info/events/trade-marks-and-geographical-indications-future-perspectives-2018-oct-03\\_en](https://ec.europa.eu/info/events/trade-marks-and-geographical-indications-future-perspectives-2018-oct-03_en)  
(Comunicato DG AGRI)

[https://euiipo.europa.eu/tunnel-web/secure/webdav/guest/document\\_library/contentPdfs/Trade\\_marks\\_and\\_geographical\\_indications\\_conference\\_2018/GIs\\_Conference\\_Agenda\\_en.pdf](https://euiipo.europa.eu/tunnel-web/secure/webdav/guest/document_library/contentPdfs/Trade_marks_and_geographical_indications_conference_2018/GIs_Conference_Agenda_en.pdf)  
(Programma)

<https://en.xing-events.com/CongressTMGI.html>  
(Form di iscrizione)

**19 OTTOBRE 2018****ROMA****CDA FEDERDOC**

Si terrà presso la nuova sede FEDERDOC di via XX Settembre il CDA della Federazione per discutere i dossier più importanti del settore vino.

**19-23 NOVEMBRE 2018****PUNTA DEL ESTE (URUGUAY)****41ESIMO CONGRESSO OIV**

È in programma, dal 19 al 23 novembre prossimo, a Punta del Este in Uruguay, la 41esima edizione del Congresso dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino.

**27 NOVEMBRE 2018****BRUXELLES****EUROPEAN TRADE POLICY  
DAY 2018**

Di futuro e di prospettive legate alla politica commerciale europea si discuterà il prossimo 27 novembre a Bruxelles, in occasione dell'European Trade Policy Day 2018.

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/events/index.cfm?id=1894>

**4 DICEMBRE 2018****BRUXELLES****EVENTO EFOW CON  
PARLAMENTARI EUROPEI**

Si terrà a Bruxelles il secondo evento di Efor per incontrare membri del PE e rappresentare le istanze principali del settore dei vini di qualità europei.

**12 DICEMBRE 2018****CDA FEDERDOC.****BORSE DI RICERCA DELL'OIV****2018 (SCADENZA DOMANDE:****4 OTTOBRE 2018)**

Nell'ambito dello sviluppo del suo Piano Strategico, l'OIV accorda ogni anno delle borse di ricerca nei suoi programmi prioritari. Le borse proposte nel quadro di questo programma sono di breve periodo (da sei mesi fino a quindici mesi al massimo) e sono previste per formazioni specifiche di livello post-universitario. I candidati individuati devono essere molto qualificati, desiderosi di avanzare nelle loro ricerche o migliorare la loro competenza e tenersi al corrente degli ultimi progressi nel loro settore di studi o di lavoro. I moduli di candidatura debitamente completati devono essere rinviati all'OIV - OIV - Borse di ricerca 18, via di Aguesseau - 75008 Parigi - o [job@oiv.int](mailto:job@oiv.int).

La data ultima di presentazione delle domande è fissata al 4 Ottobre 2018.

<http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/borse-di-ricerca-dell-oiv-2018>



## **THE VINE SCIENCE AWARD (SCADENZA INVIO ABSTRACT: 15 OTTOBRE 2018)**

The Vine Science Award è il premio di 3.000 euro assegnato alla migliore ricerca legata all'utilizzo e all'ottenimento di sottoprodotti del vigneto e del vino, nonché alla valorizzazione dei loro rifiuti, in diversi campi come cibo, cosmetici o chimica. L'assegnazione del premio avverrà nell'ambito del World Bulk Wine Exhibition, in programma ad Amsterdam il 26 e 27 novembre 2018.

<http://www.worldbulkwine.com/en/the-vine-science-award-2/>

## **"VITIVINICOLTURA SOSTENIBILE": NUOVA CATEGORIA NELL'EDIZIONE 2019 DEI PREMI DELL'OIV (ISCRIZIONI APERTE DAL 1° SETTEMBRE 2018 AL 28 FEBBRAIO 2019)**

In risposta alle istanze della comunità scientifica dell'OIV, i membri della Giuria dei premi riunitisi a Parigi il 5 luglio 2018, hanno deciso all'unanimità di creare una nuova categoria dei Premi dell'OIV: "Vitivinicoltura sostenibile". Pertanto, nella prossima edizione di tali Premi, le cui iscrizioni saranno aperte dal 1° settembre 2018 al 28 febbraio 2019, le opere che trattano i tre pilastri dello sviluppo sostenibile (ambiente, società ed economia) potranno competere in questa nuova categoria. I moduli di iscrizione verranno pubblicati sul sito web dell'OIV a partire dal 1° settembre 2018 (<http://www.oiv.int/it/lorganizzazione-internazionale-della-vigna-e-del-vino/oiv-premi>)